

Suite SAP BusinessObjects Business Intelligence
Versione del documento: 4.1 SP8 – 2016-06-09

Novità

Contenuto

| | | |
|----------|--|----------|
| 1 | Informazioni su questo documento. | 6 |
| 2 | Suite SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1. | 7 |
| 2.1 | Introduzione alla suite SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1. | 7 |
| 2.2 | SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP. | 8 |
| | Funzioni di Analysis. | 8 |
| | Miglioramenti delle funzionalità di prompt. | 10 |
| | Integrazione SAP. | 10 |
| | Nuove origini dati. | 11 |
| 2.3 | Piattaforma BI. | 11 |
| | Installazione, aggiornamento e distribuzione. | 11 |
| | Amministrazione del sistema. | 12 |
| | Portali BI. | 14 |
| 2.4 | Crystal Reports. | 16 |
| | Progettazione di report ottimizzata (novità e modifica). | 16 |
| | Origini dati (novità e modifica). | 16 |
| | Mobile e visualizzatori (novità e modifica). | 17 |
| | OEM e sviluppatori (novità). | 17 |
| 2.5 | Dashboards. | 17 |
| | Supporto di dispositivi mobili (novità e modifica). | 17 |
| | Browser degli oggetti e browser dei componenti (modifica). | 18 |
| | Dashboards Component SDK (modifica). | 18 |
| | Accessibilità (novità). | 18 |
| 2.6 | Accesso ai dati. | 18 |
| | Origini dati (novità). | 19 |
| | Single Sign-On (novità e modifica). | 19 |
| | Connessioni SAP HANA (novità). | 19 |
| | Connessioni SAP ERP (modifica). | 20 |
| | Tipi di connessioni obsoleti (obsoleto). | 20 |
| 2.7 | Desktop Intelligence. | 20 |
| | Novità di Business Intelligence 4.1. | 20 |
| 2.8 | SAP BusinessObjects Explorer | 21 |
| 2.9 | Information Design Tool. | 22 |
| | Livello Data Federation (novità). | 22 |
| | Migrazione di universi a SAP HANA (novità). | 22 |
| | Supporto per nuovi utenti di Information Design Tool (novità). | 23 |
| | Miglioramenti agli universi relazionali in SAP HANA (novità e modifica). | 23 |

| | | |
|----------|---|-----------|
| | Miglioramenti agli universi relazionali in SAP ERP (novità e modifica). | 24 |
| | Miglioramenti della base dati (novità e modifica). | 24 |
| | Miglioramenti del livello aziendale (novità e modifica). | 25 |
| | Miglioramenti della visualizzazione dei progetti locali (novità e modifica). | 25 |
| | Eliminazione query (novità per gli universi relazionali). | 26 |
| | Connessioni per le nuove origini dati e i nuovi parametri di connessione (novità e modifica). | 26 |
| | Impostazione del profilo di protezione per le connessioni di sostituzione OLAP (novità). | 26 |
| 2.10 | SAP BusinessObjects Mobile. | 26 |
| | Miglioramenti funzionali. | 26 |
| 2.11 | Strumento di conversione dei report. | 28 |
| | Miglioramenti funzionali. | 28 |
| 2.12 | SAP BusinessObjects Web Intelligence. | 29 |
| | Documentazione utente migliorata per gli utenti che analizzano documenti Web Intelligence (modifica). | 29 |
| | Interfaccia dell'applicazione Web Intelligence personalizzabile (novità). | 30 |
| | Possibilità di bloccare intestazioni, colonne e righe delle tabelle (novità). | 30 |
| | Tavolozze di colori e assegnazioni di colori personalizzate nei grafici (novità). | 30 |
| | Unione di oggetti migliorata nell'elenco Oggetti disponibili (modifica). | 31 |
| | È ora possibile utilizzare le gerarchie unite nei report (novità). | 31 |
| | Il Selettore membri nel pannello delle query consente di definire la profondità della gerarchia (novità). | 31 |
| | Miglioramenti dell'utilizzabilità di Web Intelligence (novità). | 31 |
| | Aggiornamento automatico disponibile a livello del server e del documento (novità). | 32 |
| | Supporto dell'eliminazione query per le origini dati relazionali (novità). | 32 |
| | Allineamento da destra a sinistra in Web Intelligence (novità). | 32 |
| | I documenti possono essere salvati in formato CSV in un file di archivio (novità). | 33 |
| | Comportamento migliorato per il messaggio #NON DISPONIBILE (modifica). | 33 |
| | SDK dei servizi Web Intelligence RESTful migliorato (modifica). | 33 |
| | Riorganizzazione delle proprietà di intestazione e piè di pagina del report (modifica). | 34 |
| | Supporto di Single Sign-on per HANA (novità). | 35 |
| | Supporto degli universi migliorato (modifica). | 35 |
| 3 | Suite SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 SP2. | 36 |
| 3.1 | Benvenuti nella suite SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 SP2. | 36 |
| 3.2 | Piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence. | 36 |
| 3.3 | Miglioramenti a Web Intelligence. | 37 |
| 4 | Suite SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 SP3. | 38 |
| 4.1 | Benvenuti nella suite SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 SP3. | 38 |
| 4.2 | Miglioramenti alla piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence per SP3. | 38 |
| 4.3 | Miglioramenti a SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP. | 40 |
| 4.4 | Miglioramenti a SAP Crystal Reports. | 40 |

| | | |
|----------|--|-----------|
| 4.5 | Miglioramenti a SAP BusinessObjects Web Intelligence. | 40 |
| 4.6 | Miglioramenti all'SDK. | 43 |
| 5 | Suite SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 SP4. | 44 |
| 5.1 | Benvenuti alla piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 SP4. | 44 |
| 5.2 | Miglioramenti a SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP | 44 |
| 5.3 | Miglioramenti a SAP BusinessObjects Web Intelligence. | 45 |
| 5.4 | Miglioramenti all'SDK. | 46 |
| 5.5 | Accesso ai dati. | 46 |
| 6 | Suite SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 FP5. | 48 |
| 6.1 | Benvenuti alla piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 SP5. | 48 |
| 6.2 | Piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence. | 48 |
| 6.3 | SAP BusinessObjects Web Intelligence. | 49 |
| 6.4 | SDK del livello semantico BI e di SAP BusinessObjects Web Intelligence. | 51 |
| 6.5 | SAP BusinessObjects Dashboards and Presentation Design. | 52 |
| 6.6 | SAP Crystal Reports for Enterprise. | 52 |
| 6.7 | Accesso ai dati. | 53 |
| 6.8 | Strumento di conversione dei report. | 53 |
| 7 | Suite SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 FP6. | 54 |
| 7.1 | Benvenuti alla piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 SP6. | 54 |
| 7.2 | Piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence. | 54 |
| 7.3 | SAP BusinessObjects Web Intelligence. | 56 |
| 7.4 | SDK del livello semantico BI e di SAP BusinessObjects Web Intelligence. | 60 |
| 7.5 | SAP BusinessObjects Live Office | 61 |
| 7.6 | SAP BusinessObjects Mobile. | 62 |
| 7.7 | SAP Crystal Reports for Enterprise. | 62 |
| 7.8 | SAP Crystal Reports (Designer). | 62 |
| 7.9 | Accesso ai dati. | 63 |
| 7.10 | SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP. | 63 |
| 7.11 | Dashboards e Presentation Design. | 64 |
| 7.12 | Information Design Tool. | 64 |
| 8 | Suite SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 SP7. | 66 |
| 8.1 | Benvenuti nella piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 SP7. | 66 |
| 8.2 | Piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence. | 66 |
| 8.3 | SAP BusinessObjects Web Intelligence. | 68 |
| 8.4 | SAP BusinessObjects Mobile. | 68 |
| 9 | Suite SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 SP8. | 69 |
| 9.1 | Benvenuti nella piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 SP8. | 69 |
| 9.2 | Piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence. | 69 |

| | | |
|-----|---|----|
| 9.3 | SDK del livello semantico BI e di SAP BusinessObjects Web Intelligence. | 70 |
|-----|---|----|

1 Informazioni su questo documento

Il manuale *Novità di SAP BusinessObjects Business Intelligence Suite 4.1* offre una panoramica delle funzionalità e dei miglioramenti introdotti nella suite di prodotti SAP BusinessObjects Business Intelligence rispetto alla versione precedente e segnala all'utente la documentazione disponibile per il prodotto in cui sono descritte le nuove funzionalità.

2 Suite SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1

2.1 Introduzione alla suite SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1

La suite SAP BusinessObjects Business Intelligence è un insieme completo di strumenti che consentono di trasformare i dati in informazioni utili e di distribuirle agli utenti interessati. La suite include strumenti per la creazione di report da dati, la pianificazione e la distribuzione di documenti, l'analisi e l'esplorazione di dati, la visualizzazione di informazioni, la gestione di tutte queste attività e la personalizzazione di soluzioni esclusive.

SAP BusinessObjects Business Intelligence Suite 4.1 introduce i seguenti miglioramenti:


- **Configurazione guidata del sistema**
La Configurazione guidata del sistema consente agli amministratori di configurare la Piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence. La procedura guidata semplifica notevolmente la configurazione del sistema in quanto illustra una serie di passaggi essenziali della configurazione post-installazione.
- **SAP Jam**
SAP Jam è un nuovo strumento di collaborazione che mette a disposizione di clienti, partner e dipendenti, le informazioni, le applicazioni e i processi per il social networking ed altre applicazioni in ufficio e in movimento.
- **Procedura guidata Nuovo livello aziendale SAP HANA**
La procedura guidata Nuovo livello aziendale SAP HANA crea automaticamente una base dati e un livello aziendale in base ai modelli di informazione SAP HANA selezionati.
- **Integrazione di Analysis, versione per OLAP con SAP BusinessObjects Design Studio**
Dopo aver creato uno spazio di lavoro in Analysis basato su dati SAP BW o SAP HANA, è possibile esportarlo come applicazione di analisi Design Studio e consentirne un utilizzo flessibile da parte degli utenti di dispositivi mobili o desktop.
- **Supporto per la visualizzazione da destra a sinistra**
Per molti componenti di SAP BusinessObjects Business Intelligence Suite 4.1 è ora possibile aggiungere il supporto per alcune lingue che vanno lette da destra a sinistra, come l'arabo.

Nota

Per abilitare il supporto da destra a sinistra, accertarsi di eseguire un'installazione completa invece dell'installazione dell'aggiornamento.

- **E molto altro ancora...**
Per ulteriori informazioni, consultare il presente manuale. I prodotti e le applicazioni sono elencati in ordine alfabetico.

Nota

- Per un elenco delle piattaforme supportate, dei database, dei server delle applicazioni Web, dei server Web e degli altri sistemi supportati da questa versione, consultare il documento *Product Availability Matrix* (piattaforme supportate/PAR), disponibile nella sezione SAP BusinessObjects di SAP Support Portal all'indirizzo: <https://service.sap.com/bosap-support> .

- Per informazioni sulle funzionalità delle versioni precedenti, visitare SAP Help Portal all'indirizzo <http://help.sap.com/bobi>.

2.2 SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP

SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP è un potente strumento di analisi OLAP basato sul Web che consente di avere una piena comprensione dei dati aziendali e di prendere le decisioni più vantaggiose ai fini delle prestazioni aziendali.

Novità di Analysis, versione per OLAP:

- Nuove funzioni di analisi
- Miglioramenti della funzionalità di prompt
- Integrazione SAP migliorata
- Supporto per ulteriori origini dati

2.2.1 Funzioni di Analysis

2.2.1.1 Gruppi personalizzati (novità)

I gruppi personalizzati consentono di combinare più membri di una o più gerarchie appartenenti alla stessa dimensione in un singolo gruppo. È possibile aggiungere il gruppo alla tabella a campi incrociati come membro di una gerarchia esistente su cui si basa o visualizzarlo come una gerarchia separata. I gruppi personalizzati possono anche essere condivisi con altri utenti dell'organizzazione che dispongono di accesso alla stessa origine dati. I gruppi personalizzati sono supportati solo per i dati Microsoft Analysis Services e Oracle Essbase.

2.2.1.2 Esportazione in un'applicazione di analisi

Analysis, versione per OLAP è strettamente integrato con il nuovo prodotto SAP BusinessObjects Design Studio. Dopo aver creato uno spazio di lavoro in Analysis basato su dati SAP BW o SAP HANA, è possibile esportarlo come applicazione di analisi Design Studio e consentirne un utilizzo flessibile da parte degli utenti di dispositivi mobili o desktop. Gli utenti possono ordinare, sottoporre a drill e modificare i membri dei filtri di sfondo per un'applicazione di analisi.

Se necessario, gli sviluppatori di applicazioni possono anche personalizzare ulteriormente queste applicazioni di analisi in Design Studio.

2.2.1.3 Grafici a cascata (novità)

I grafici a cascata, che semplificano l'illustrazione di una serie di modifiche positive e negative in un'unica riga, sono ora disponibili in Analysis.

I grafici a cascata sono anche definiti grafici a ponte.

2.2.1.4 Filtro per indicatore esteso a nuove origini dati (modifica)

Il filtro per indicatore è ora disponibile per tutti i tipi di origini dati di Analysis, tranne che per SAP HANA. Questa funzionalità consente di applicare un filtro in modo dinamico in base ai valori di dati presenti nell'analisi.

2.2.1.5 Formattazione condizionale avanzata per SAP BW (modifica)

È ora possibile visualizzare e applicare la formattazione a singole celle di dati, intestazioni di riga o intestazioni di colonna. È anche possibile definire la formattazione condizionale in modo che venga visualizzata su un indicatore diverso da quello su cui si basa la condizione.

2.2.1.6 Espandi al livello (novità)

La funzione Espandi al livello è ora disponibile per le gerarchie nella tabella a campi incrociati e consente di eseguire rapidamente il drill nell'intera gerarchia a un livello specifico.

2.2.1.7 Collegamenti rapidi ai documenti Web Intelligence (novità)

È ora possibile creare collegamenti rapidi ai report Web Intelligence. I collegamenti rapidi consentono di aprire un report correlato da un'intestazione di colonna, un'intestazione di riga o una cella di una tabella a campi incrociati. È possibile scegliere di passare i parametri come le variabili SAP e il testo membro di righe e colonne al report in modo che mostri i dati contestuali.

2.2.2 Miglioramenti delle funzionalità di prompt

2.2.2.1 Finestra di dialogo Prompt (novità e modifica)

La finestra di dialogo *Prompt* è stata riprogettata per rendere più semplice l'accesso ai prompt per tutte le connessioni nella stessa finestra. Dalla finestra di dialogo *Prompt* è possibile eseguire le operazioni seguenti:

- Visualizzare i prompt richiesti o facoltativi.
- Espandere tutti i prompt facoltativi.
- Unire i prompt per garantire che lo stesso valore venga applicato a tutte le query appropriate.
- Specificare i valori di prompt predefiniti per uno spazio di lavoro.
- Utilizzare le varianti SAP per impostare i valori di prompt per le variabili SAP BW.
- Salvare i valori di prompt con lo spazio di lavoro. Alla successiva apertura dello spazio di lavoro, i valori di prompt predefiniti dell'origine dati verranno impostati sui valori specificati nella finestra di dialogo *Prompt*.

2.2.2.2 Varianti SAP (novità)

Le varianti SAP sono set di valori salvati per i prompt delle query SAP BW. È possibile ridurre i tempi utilizzando una variante per specificare i valori per svariati prompt contemporaneamente. È possibile creare varianti in Analysis, versione per OLAP, o utilizzare le varianti SAP esistenti create in BEx Analyzer o Analysis, versione per Office.

2.2.2.3 URL OpenDocument con parametri (modifica)

Gli URL OpenDocument, che consentono di visualizzare uno spazio di lavoro Analysis senza accedere a BI Launch Pad, possono ora includere parametri che impostano valori di prompt per lo spazio di lavoro. Utilizzando gli URL OpenDocument con parametri, è possibile aprire uno spazio di lavoro Analysis direttamente senza che vengano richiesti i valori variabili SAP.

2.2.3 Integrazione SAP

2.2.3.1 Interfaccia report-report (novità)

Gli spazi di lavoro di Analysis che utilizzano origini dati SAP BW ora supportano l'interfaccia report-report (RRI). Se sono stati configurati collegamenti RRI per i dati SAP BW utilizzati in una tabella a campi incrociati, è possibile passare dalla tabella a campi incrociati alle destinazioni RRI (ad esempio, report, altre query BEx, transazioni ABAP e indirizzi Web). Le destinazioni RRI possono essere sensibili al contesto, in modo che il report di destinazione rifletta il membro selezionato mediante clic destro del mouse nella tabella a campi incrociati.

2.2.3.2 Condizioni BEx (novità)

Gli spazi di lavoro di Analysis che utilizzano le origini dati SAP BW ora supportano condizioni definite in SAP NetWeaver Business Explorer (BEx). Se le condizioni BEx sono state configurate per i dati SAP BW utilizzati in una tabella a campi incrociati, è possibile filtrare i dati abilitando o disabilitando le condizioni. Esso sono abilitate per impostazione predefinita.

2.2.3.3 Filtri BW predefiniti (novità)

In un'analisi basata su dati SAP BW, è ora possibile visualizzare e modificare i filtri di caratteristiche definiti in SAP NetWeaver Business Explorer (BEx).

Se in SAP NetWeaver Business Explorer (BEx) si definisce un filtro limitando una caratteristica ai valori predefiniti e tale caratteristica viene aggiunta all'area "Caratteristiche libere" in SAP BEx Query Designer, verrà visualizzata nell'area di filtro "Sfondo" in Analysis.

2.2.3.4 Single Sign-on HANA (novità)

Analysis, versione per OLAP supporta ora le connessioni Single Sign-on (SSO) alle origini dati SAP HANA utilizzando SAML per autenticare gli utenti.

2.2.4 Nuove origini dati

2.2.4.1 Essbase (novità)

È ora possibile creare connessioni alle origini dati Oracle Essbase.

2.3 Piattaforma BI

2.3.1 Installazione, aggiornamento e distribuzione

2.3.1.1 Database CMS in bundle (modifica)

Sybase SQL Anywhere rappresenta ora il server di database in bundle predefinito per CMS e l'archivio dati di controllo.

Se si aggiorna un'installazione 4.0 che utilizza il server di database in bundle IBM DB2 Workgroup Edition o Microsoft SQL Server Express alla versione 4.1 con il programma di installazione degli aggiornamenti, il database

esistente viene conservato e continuerà a essere utilizzato. È possibile continuare a utilizzare tale server di database in bundle senza altri interventi. In alternativa, è possibile scegliere di migrare i database esistenti a Sybase SQL Anywhere seguendo la procedura descritta in «Migrazione a Sybase SQL Anywhere» nel *Manuale di aggiornamento della suite SAP BusinessObjects 4.1*.

2.3.1.2 Server di applicazioni Tomcat in bundle (modifica)

Tomcat 7.0 è ora il server di applicazioni Web in bundle predefinito.

Se si aggiorna un'installazione 4.0 che utilizza il server di applicazioni Web in bundle Tomcat 6.0 alla versione 4.1 con il programma di installazione degli aggiornamenti, il sistema viene aggiornato automaticamente a Tomcat 7.0.

2.3.1.3 Upgrade Management Tool (modifica)

- In questa versione non è più necessario ripetere la mappatura degli utenti e gruppi di terze parti (AD/LDAP) dopo la migrazione da una versione precedente della distribuzione. Tutti gli utenti e gruppi di terze parti vengono mappati correttamente alla fine della migrazione.
- In questa versione è stato aggiunto il controllo automatico dei servizi richiesti. Agli amministratori viene inviata una notifica se un tipo di documento non è in esecuzione (ad esempio, Crystal Reports richiede il Report Application Server ed Explorer richiede il server master Explorer).
- In questa versione i parametri di analisi del server esistenti sono stati sostituiti da `sap_log_level` e `sap_trace_level`. Per ulteriori informazioni vedere i capitoli «Pianificazione degli aggiornamenti» e «Preparazione degli aggiornamenti» del *Manuale per l'aggiornamento della piattaforma Business Intelligence*.

2.3.2 Amministrazione del sistema

2.3.2.1 Configurazione guidata del sistema (novità)

La Configurazione guidata del sistema consente agli amministratori di configurare la Piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence. La procedura guidata illustra una serie di passaggi essenziali della configurazione post-installazione, tra cui:

- Selezione dei prodotti da utilizzare
- Selezione di un equilibrio tra prestazioni e utilizzo delle risorse
- Selezione di un modello di distribuzione
- Configurazione delle cartelle di dati

2.3.2.2 Stati del server (modifica)

In questa versione la segnalazione degli errori è stata migliorata. Nel caso improbabile che si verifichi un errore in un servizio, lo stato del server rifletterà l'errore passando a «Avviato con errori». Mentre nel caso di errore in tutti i

servizi, lo stato del server diventerà «Operazione non riuscita». Per agevolare la risoluzione dei problemi, è possibile trovare dettagli dell'errore nella pagina delle proprietà del server nella Central Management Console.

2.3.2.3 Single Sign-on per SAP HANA tramite SAML (novità)

È possibile configurare il Single Sign-on (SSO) per le connessioni ai database SAP HANA. SSO viene implementato tramite SAML (Security Assertion Markup Language). Dopo aver stabilito una sessione della piattaforma BI, è possibile generare un ticket SAML, che può essere utilizzato per accedere a SAP HANA senza richiedere all'utente di fornire una password.

2.3.2.4 Personalizzazione di Web Intelligence (novità)

È possibile personalizzare l'aspetto degli elementi dell'interfaccia utente di Web Intelligence in base ai gruppi di utenti. Ad esempio, è possibile nascondere intere barre degli strumenti o specifici elementi di una barra degli strumenti per un determinato gruppo di utenti.

2.3.2.5 Strumento di gestione multi-tenancy (modifica)

Lo strumento di gestione multi-tenancy è un'applicazione di provisioning basata su Java che consente di creare database per una distribuzione della piattaforma BI multi-tenant basato sui modelli creati nella CMC e tramite le impostazioni del file delle proprietà.

Sono state aggiunte le seguenti nuove funzionalità:

- UNIX è ora supportato.
- Gli ID del database vengono ora registrati nei record di controllo.
- Il parametro `tenantConcurrentUserLimit` è stato aggiunto al file delle proprietà e all'interfaccia CMC per consentire l'impostazione del numero massimo di accessi per database.

Per ulteriori informazioni vedere *Manuale dello strumento di gestione multi-tenancy*, «Esecuzione dello strumento di gestione multi-tenancy > Opzioni di configurazione del recupero/provisioning del database > `tenantConcurrentUserLimit`».

Gestione di database multi-tenancy in CMC

I database che sono stati aggiunti possono essere ulteriormente configurati e gestiti tramite la CMC. Nella pagina iniziale di CMC è elencato [Multi-tenancy](#) nella sezione [Gestisci](#).

Le funzionalità di gestione dei database disponibili sono le seguenti:

- [Proprietà](#)
 - [Nome database](#)

- *Descrizione*
- *Parole chiave*
- *Peso risorsa*
- *Utenti simultanei*
- I valori di sola lettura includono *ID*, *CUID*, *Data di creazione* e *Data ultima modifica*
- *Gestisci le funzioni di protezione dell'utente*
 - *Aggiungi principali*
 - *Imposta diritti per gruppi di utenti del database*
- *Aggiungi gruppi a un database*
- *Gestisci gruppi utenti*
- *Elimina un database*
 - Eliminazione totale o parziale di oggetti

Per ulteriori informazioni vedere *Manuale dello strumento di gestione multi-tenancy*, «Gestione di database in CMC».

2.3.2.6 Promotion Management (modifica di Lifecycle Management)

- In questa versione Lifecycle Management è stato ridenominato Promotion Management.
- In questa versione è stato aggiunto il supporto WinAD per Promotion Management.
- Gestione delle versioni e Promotion Management ora supportano nuovi tipi di contenuto: Analytical Application, Information Steward, Design Studio e Desktop Intelligence.

i Nota

La struttura del *Manuale dell'amministratore della piattaforma Business Intelligence* è stata migliorata e riorganizzata in base a queste modifiche. Per ulteriori informazioni vedere i capitoli relativi a «Gestione delle versioni», «Promotion Management» e «Differenza visiva».

2.3.3 Portali BI

2.3.3.1 Collaborazione con SAP Jam (novità)

Le funzionalità di collaborazione sono state estese nella piattaforma Business Intelligence (BI) per includere l'applicazione SAP Jam.

SAP Jam mette a disposizione di clienti, partner e dipendenti, le informazioni, le applicazioni e i processi per il social networking ed altre applicazioni in ufficio e in movimento. Aggiungendo la collaborazione ai processi di creazione report, vendite e di altro tipo, è possibile abbreviare i cicli di vendita, aumentare il coinvolgimento di clienti e dipendenti e ridurre i costi di formazione. SAP Jam offre una base sociale unica e affidabile per tutta l'azienda che connette tutti i silo di collaborazione.

È possibile utilizzare la collaborazione con SAP Jam per eseguire le attività seguenti:

- Monitorare i feed di SAP Jam
- Inserire commenti su documenti e istanze e visualizzare i commenti inseriti da altri utenti SAP Jam su documenti pubblici

Opzioni di configurazione CMC

Le opzioni di configurazione della collaborazione sono presenti nell'area ► [Applicazioni](#) ► [Collaborazione](#) ► della Central Management Console (CMC) nella piattaforma BI. La finestra di dialogo [Proprietà: Collaborazione](#) include le seguenti aggiunte:

- Casella di controllo [Abilita collaborazione](#)
- Pulsanti di opzione [SAP Jam](#) e [SAP StreamWork](#)

Per informazioni, vedere *Piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 - Integrazione delle applicazioni di collaborazione*.

Funzionalità di collaborazione di BI Launch Pad

Una volta configurata l'applicazione di collaborazione nella CMC, i feed SAP Jam sono disponibili in BI Launch Pad. La scheda [Documenti](#) include le seguenti modifiche relative alla collaborazione:

- Il pannello di elenco include una colonna [Collaborazione](#).
- Il pannello di feed è stato rinominato in [Collaborazione](#).

Per informazioni sull'utilizzo di SAP Jam, vedere il *Manuale dell'utente di Business Intelligence Launch Pad*.

2.3.3.2 Documentazione su Opzione di integrazione per software Microsoft SharePoint (modifica)

La documentazione disponibile per Opzione di integrazione per software Microsoft SharePoint è stata aggiornata:

- La Guida in linea e la guida introduttiva sono state riorganizzare e aggiornate con spiegazioni, istruzioni e immagini aggiuntive.
- Il manuale di installazione e il manuale di configurazione sono stati combinati, e il manuale risultante è stato riorganizzato e aggiornato. Nel nuovo manuale sono incluse spiegazioni approfondite, nuove istruzioni e nuove immagini.

2.4 Crystal Reports

I prodotti SAP Crystal Reports includono SAP Crystal Reports for Enterprise, SAP Crystal Reports Viewer 2013 e SAP Crystal Reports 2013.

Novità nei prodotti SAP Crystal Reports:

- Progettazione di report ottimizzata
- Miglioramenti alle origini dati
- Supporto mobile e per visualizzatore
- Funzionalità per OEM e sviluppatori

2.4.1 Progettazione di report ottimizzata (novità e modifica)

SAP Crystal Reports for Enterprise Designer introduce workflow più efficienti e funzionalità incentrate sulla riduzione del tempo necessario per creare e formattare i report:

- Oggetto comando di Freehand SQL - consente di personalizzare il codice SQL per ottimizzare la query alle origini dati relazionali.
- Verifica delle opzioni di database - consente di accertarsi che la query del report rifletta le modifiche apportate all'origine dati sottostante.
- Report su dati modellati e non modellati - utilizzare i sottoreport per combinare in un unico report i dati di più origini dati, inclusi dati creati/modellati e dati non modellati da tabelle di database relazionale.

2.4.2 Origini dati (novità e modifica)

BI 4.1 offre miglioramenti in termini di prestazioni ed affidabilità per le query BEx gestite tramite Crystal Reports for Enterprise.

- In SAP BW, è ora possibile eseguire le seguenti attività:
 - Rendere permanenti i valori delle variabili nel pannello delle query e utilizzarli nel visualizzatore in HTML.
 - Definire la selezione di membri in base alla profondità relativa per la variabile del nodo della gerarchia BW.
 - Definire la selezione di membri in base ai livelli per la variabile della gerarchia BW.
 - Passare dal nome tecnico alla didascalia del membro, e viceversa, per le variabili BW.
- In SAP ECC, i parametri facoltativi di SAP ECC sono ora supportati senza valore predefinito quando si accede tramite un universo creato.

BI 4.1 offre anche un supporto avanzato per la creazione di report basata sulle strutture di dati relazionali SAP HANA e OLAP, che include i seguenti miglioramenti:

- Universo relazionale creato.
- Accesso diretto OLAP alla vista analitica e calcolata, incluse le gerarchie e le variabili.
- Accesso diretto tramite JDBC e ODBC.
- Single Sign-on tramite SAML.
- Supporto per JDBC SSL.

Gli universi creati sono ora supportati per XML e Odata.

2.4.3 Mobile e visualizzatori (novità e modifica)

In SAP BusinessObjects Mobile BI sono ora disponibili report Crystal interattivi. In Mobile BI è anche supportato OpenDoc.

I visualizzatori HTML ora supportano le impostazioni locali da destra a sinistra fornendo i seguenti miglioramenti:

- Interfaccia speculare basata sulle impostazioni locali del prodotto.
- Creazione di report da destra a sinistra per l'arabo.
- Supporto di testo bidirezionale in un unico report.

Di seguito sono elencati altri miglioramenti del visualizzatore:

- Raggruppamento di elenchi di valori nel visualizzatore HTML.
- Impostazione dell'azione di visualizzazione predefinita in BI Launch Pad.

2.4.4 OEM e sviluppatori (novità)

Gli sviluppatori di applicazioni possono ora utilizzare l'API OpenDoc con un URL molto lungo. È inoltre disponibile il supporto OEM per le richieste POST OpenDoc.

2.5 Dashboards

SAP BusinessObjects Dashboards è il software di visualizzazione dati che consente di creare ed esportare cruscotti interattivi da fogli di calcolo Excel o altre origini dati esterne come query BEx. Tali origini dati sono collegate a vari componenti nel cruscotto, quali grafici, e quadranti, che consentono all'utente del cruscotto di visualizzare i dati e prendere decisioni aziendali più ponderate.

Nella versione 4.1 della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence vengono introdotte le modifiche seguenti a Dashboards:

- Supporto migliorato per l'utilizzo dei cruscotti nei dispositivi mobili.
- Funzionalità migliorata nel [Browser oggetti](#) e nel browser [Componenti](#).
- Miglioramenti specifici per dispositivi mobili in Dashboards Component SDK.
- Supporto dell'accessibilità.

2.5.1 Supporto di dispositivi mobili (novità e modifica)

- È ora possibile visualizzare i cruscotti sui dispositivi mobili che eseguono iOS o Android.

i Nota

Date le dimensioni ridotte dello schermo e l'assenza di funzionalità di passaggio del mouse, nei dispositivi mobili alcuni componenti e funzionalità di cruscotto non sono supportate.

- Il pannello [Compatibilità mobile](#) è stato aggiunto all'interfaccia utente Dashboards. Se il cruscotto contiene funzionalità o componenti non supportati su dispositivi mobili, nel pannello [Compatibilità mobile](#) viene visualizzato un avviso.
- I cruscotti possono ora essere salvati in una distribuzione della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence come oggetti mobili. Tali oggetti possono essere visualizzati nel dispositivo mobile del cliente e non includono componenti o funzionalità non supportate nei dispositivi mobili.
- Sono state aggiunte due modalità di [Anteprima](#): [Mobile \(adatta allo schermo\)](#) e [Mobile \(dimensione originale\)](#).

2.5.2 Browser degli oggetti e browser dei componenti (modifica)

- È possibile cercare i componenti nell'area di disegno per tipo o per nome nel [Browser degli oggetti](#).
- I componenti visualizzati nel browser dei [componenti](#) possono essere filtrati per mostrare solo i componenti supportati nei dispositivi mobili.

2.5.3 Dashboards Component SDK (modifica)

- Dashboards Component SDK consente ora agli sviluppatori di creare nuovi componenti e connessioni utilizzabili sui dispositivi mobili tramite HTML5.
- Un progetto aggiuntivo HTML5 di esempio è stato aggiunto alla raccolta di manuali *Dashboards Component SDK*.

2.5.4 Accessibilità (novità)

- È ora possibile esplorare determinati componenti utilizzando la tastiera.
- Alcuni componenti supportano ora una tecnologia assistiva, ad esempio le utilità per la lettura sullo schermo con sintesi vocale.

2.6 Accesso ai dati

Il livello di accesso ai dati della piattaforma BI introduce le seguenti modifiche:

- [Origini dati \(novità\)](#) [pagina 19]

- [Single Sign-On \(novità e modifica\) \[pagina 19\]](#)
- [Connessioni SAP HANA \(novità\) \[pagina 19\]](#)
- [Connessioni SAP ERP \(modifica\) \[pagina 20\]](#)
- [Tipi di connessioni obsoleti \(obsoleto\) \[pagina 20\]](#)

Per ulteriori informazioni, consultare il *Manuale dell'accesso ai dati*.

2.6.1 Origini dati (novità)

- La piattaforma BI consente di creare connessioni a nuove origini dati. Consultare *Product Availability Matrix* per maggiori informazioni.
- Fornisce inoltre nuovi driver di accesso ai dati per la connessione alle seguenti origini dati:
 - Origini dati OData 2.0, inclusi i servizi ai sistemi SAP forniti da SAP NetWeaver Gateway
 - Documenti XML
 - Servizi Web con WSDL 1.1
- La piattaforma BI consente di utilizzare i driver DataDirect ODBC 7.0 per le connessioni MS SQL Server su UNIX.

2.6.2 Single Sign-On (novità e modifica)

- È ora possibile connettersi ai seguenti database utilizzando l'autenticazione Single Sign-On:
 - Teradata 13 e Teradata 14
 - Sybase IQ 15
- La piattaforma BI utilizza Windows AD con protocollo Kerberos o SAML per elaborare le connessioni Single Sign-On al database SAP HANA 1.0.

2.6.3 Connessioni SAP HANA (novità)

- È possibile creare connessioni alla nuova versione SPS 05 del database SAP HANA 1.0.
- È possibile creare connessioni OLAP al database SAP HANA.
- È possibile creare connessioni che utilizzano il protocollo SSL al database SAP HANA.
- È possibile creare connessioni al database SAP tramite ODBC su sistemi operativi UNIX a 64 bit.
- È possibile recuperare dati dal database SAP HANA eseguendo stored procedure tramite JDBC o ODBC.

Vedere il *Manuale dell'accesso ai dati*: ► [Riferimenti alle connessioni](#) ► [Connessioni SAP HANA](#) ►.

2.6.4 Connessioni SAP ERP (modifica)

Il driver SAP ERP offre una mappatura semplificata dei parametri della funzione ABAP a colonne di input facoltative.

2.6.5 Tipi di connessioni obsoleti (obsoleto)

Le connessioni esistenti alle origini dati riportate di seguito continueranno a funzionare, ma non sarà possibile creare nuove connessioni.

- DB2 per z/OS v8, DB2 UDB v8 e DB2 v9.1
- GreenPlum 3
- MS Access 2003, MS Excel 2003, MS SQL Server 2005 e MS Analysis Services 2005
- Progress OpenEdge 10
- Sybase IQ 12.7, Sybase ASE 15 e Sybase SQL Anywhere 10

2.7 Desktop Intelligence

Desktop Intelligence è una soluzione integrata per query, creazione di report e analisi destinata ai professionisti che consente di accedere ai dati nei database aziendali direttamente dal proprio desktop e di presentare e analizzare le informazioni in un documento Desktop Intelligence.

Desktop Intelligence semplifica l'accesso ai dati poiché si utilizzano termini aziendali familiari e di database non tecnici come SQL. Quando si utilizza Desktop Intelligence per accedere ai dati, è possibile presentare le informazioni nei report nel formato di semplici tabelle o di documenti dinamici sofisticati con grafici su cui è possibile eseguire il drill.

Desktop Intelligence consente di accedere ai dati da una vasta gamma di origini. È possibile accedere ai dati da numerose origini:

- Universi
- File di dati personali
- Stored procedure
- Server Freehand SQL
- Provider di dati XML
- Fornitore di dati VBA

2.7.1 Novità di Business Intelligence 4.1

È possibile migrare i documenti Desktop Intelligence da XI R2 e XI 3.1 a BI 4.1 mediante Upgrade Management Tool (UMT). È ora possibile visualizzare i documenti Desktop Intelligence che si trovano nella piattaforma BI 4.1

utilizzando Desktop Intelligence Compatibility Pack (DCP). DCP è disponibile in XI 3.1 Fix Pack 6.1 e nelle versioni successive.

Per ulteriori informazioni sui prerequisiti per utilizzare Desktop Intelligence Compatibility Pack e sulle modalità di utilizzo di DCP, fare riferimento al manuale Desktop Intelligence Compatibility Pack User Guide disponibile nell'Analytics Knowledge Center.

2.8 SAP BusinessObjects Explorer

SAP BusinessObjects Explorer è un'applicazione per l'individuazione dei dati che consente di recuperare direttamente e rapidamente le risposte a domande aziendali dai dati aziendali. È possibile utilizzare un potente motore di ricerca per trovare i dati desiderati contenuti in dataset coerenti e significativi, definiti spazi informazioni. È possibile visualizzare i dati nelle viste di esplorazione associate che possono contenere più grafici per semplificare l'analisi e la comprensione dei dati.

Aggiunta del supporto per l'origine dati .UNV

SAP BusinessObjects Explorer consente ora di accedere a universi sia nel formato .UNV che nel formato .UNX (solo origini relazionali).

Aggiunta del supporto SSO

SAP BusinessObjects Explorer ora supporta SAML Single Sign-On (SSO) e SSO Kerberos.

Miglioramento dell'accessibilità della tastiera

SAP BusinessObjects Explorer ora garantisce l'accessibilità della tastiera per gli spazi informazioni e per le viste di esplorazione. L'accesso alla tastiera è sempre disponibile per tutti gli utenti e non richiede installazioni o impostazioni speciali.

Miglioramento della Guida in linea

La Guida in linea è stata riscritta e aggiornata per semplificare l'accesso a informazioni ed esempi per la creazione e gestione degli spazi informazioni e delle viste di esplorazione, la personalizzazione degli spazi informazioni, l'indicizzazione, la visualizzazione dei dati e l'utilizzo ottimizzato dell'interfaccia utente di Explorer.

2.9 Information Design Tool

Information Design Tool è un ambiente di progettazione di metadati di SAP BusinessObjects che consente di estrarre, definire e manipolare i metadati dalle origini relazionali e OLAP per creare e distribuire universi SAP BusinessObjects.

Nelle sezioni seguenti verranno descritte le funzionalità nuove e migliorate in Information Design Tool disponibile nella piattaforma SAP BusinessObjects BI 4.1.

Per ulteriori informazioni, consultare il *Manuale dell'utente di Information Design Tool*.

Informazioni correlate

[Livello Data Federation \(novità\) \[pagina 22\]](#)

[Migrazione di universi a SAP HANA \(novità\) \[pagina 22\]](#)

[Supporto per nuovi utenti di Information Design Tool \(novità\) \[pagina 23\]](#)

[Miglioramenti della base dati \(novità e modifica\) \[pagina 24\]](#)

[Miglioramenti agli universi relazionali in SAP HANA \(novità e modifica\) \[pagina 23\]](#)

[Miglioramenti agli universi relazionali in SAP ERP \(novità e modifica\) \[pagina 24\]](#)

[Miglioramenti del livello aziendale \(novità e modifica\) \[pagina 25\]](#)

[Miglioramenti della visualizzazione dei progetti locali \(novità e modifica\) \[pagina 25\]](#)

[Eliminazione query \(novità per gli universi relazionali\) \[pagina 26\]](#)

[Connessioni per le nuove origini dati e i nuovi parametri di connessione \(novità e modifica\) \[pagina 26\]](#)

[Impostazione del profilo di protezione per le connessioni di sostituzione OLAP \(novità\) \[pagina 26\]](#)

2.9.1 Livello Data Federation (novità)

Il livello di federazione, disponibile sono in basi dati abilitate per più origini, consente di creare tabelle federate che possono includere i dati di una qualsiasi delle connessioni all'origine dati definite nella base dati. Le tabelle federate possono essere inserite nella base dati e utilizzate per definire lo schema su cui si basa l'universo.

Nell'editor della base dati, il nuovo riquadro del livello di federazione consente di progettare graficamente un flusso di dati composto da tabelle di origini dati e tabelle federate.

2.9.2 Migrazione di universi a SAP HANA (novità)

Migrazione infrastruttura universo è un componente aggiuntivo di Information Design Tool che consente di migrare un universo relazionale a origine singola creato con Information Design Tool in un universo connesso a un database in SAP HANA. È possibile migrare gli universi in base ai tipi seguenti di connessioni relazionali: Oracle, Teradata, Microsoft SQL Server e Sybase Adaptive Server Enterprise.

Vengono migrati anche i report dipendenti dell'universo (Web Intelligence e Crystal Reports). La protezione definita per l'universo di origine e per i report viene applicata all'universo SAP HANA e ai report migrati.

Il componente aggiuntivo Migrazione infrastruttura universo viene selezionato durante l'installazione di SAP Business Intelligence Client Tools e di Information Design Tool. Per ulteriori informazioni, consultare il manuale *Business Intelligence Platform Installation Guide for Windows*.

2.9.3 Supporto per nuovi utenti di Information Design Tool (novità)

Quando si apre Information Design Tool per la prima volta, viene visualizzata la pagina di benvenuto in cui sono descritte le risorse che possono essere create mediante lo strumento. Dalla pagina di benvenuto è possibile accedere a tutte le creazioni guidate di risorse, aprire le risorse esistenti e collegarsi ai materiali di supporto e formazione.

È disponibile un nuovo schema di riferimento rapido per agevolare la creazione di un universo OLAP.

L'Assistente Nuovo universo consente di creare le risorse necessarie per pubblicare un universo locale, ovvero un universo relazionale a una sola origine o un universo OLAP. È anche possibile selezionare le risorse esistenti. In ogni fase del processo è possibile creare una risorsa o selezionarne una esistente.

2.9.4 Miglioramenti agli universi relazionali in SAP HANA (novità e modifica)

La creazione automatica delle risorse sottostanti per gli universi relazionali in SAP HANA è stata migliorata. Tali miglioramenti consentono di creare un universo più facilmente utilizzabile senza la necessità di aggiornare manualmente la base dati o il livello aziendale.

- Il processo predefinito per creare un livello aziendale in una base dati contenente visualizzazioni SAP HANA tiene conto dei metadati definiti nel modello di informazioni SAP HANA. La procedura guidata Nuovo livello aziendale crea automaticamente le dimensioni e gli attributi in ogni visualizzazione SAP HANA in una cartella del livello aziendale, e crea gli indicatori mediante la funzione di aggregazione appropriata.
- Le variabili e le colonne di input definite nel modello di informazioni SAP HANA vengono ora incluse nella base dati. Se si aggiorna la base dati, le variabili nuove, eliminate e aggiornate nell'origine dati vengono prese in considerazione.
- Se si inserisce una tabella corrispondente a una visualizzazione SAP HANA nella base dati, per tutti i metadati nascosti nel modello di informazioni SAP HANA, le colonne corrispondenti vengono nascoste nella base dati.
- La procedura guidata Nuovo livello aziendale SAP HANA crea automaticamente una base dati e un livello aziendale in base ai modelli di informazione SAP HANA selezionati. Se nella base dati sono presenti più visualizzazioni SAP HANA, eventuali dimensioni e attributi che sono comuni a più visualizzazioni vengono creati come un singolo oggetto del livello aziendale e vengono generati oggetti aggregati speciali per rendere possibile l'esecuzione di query su più viste.

2.9.5 Miglioramenti agli universi relazionali in SAP ERP (novità e modifica)

La creazione automatica delle risorse sottostanti per gli universi relazionali in SAP ERP è stata migliorata. Tali miglioramenti consentono di creare un universo più facilmente utilizzabile senza la necessità di aggiornare manualmente la base dati o il livello aziendale.

- Il rilevamento automatico dei join è supportato per basi dati a una sola origine. I join vengono rilevati in base alle relazioni tra chiavi primarie ed esterne.
- Quando si crea un livello aziendale, le descrizioni delle colonne nella base dati vengono utilizzate per i nomi di oggetto nel livello aziendale. Le descrizioni delle colonne rappresentano nomi più descrittivi del database SAP ERP. Come riferimento, i nomi di colonna nella base dati diventano descrizioni di oggetti nel livello aziendale.

2.9.6 Miglioramenti della base dati (novità e modifica)

Numerosi miglioramenti consentono di creare una base dati più coerente:

- Per supportare le funzionalità nelle nuove origini dati, è possibile nascondere le colonne nelle tabelle di base dati.
- È ora possibile ignorare la delimitazione predefinita per i nomi di colonna. È possibile gestire la delimitazione di colonna a livello della tabella (tutte le colonne) e a livello della colonna.
- È ora più semplice assegnare valori alle colonne di input. Per ogni colonna di input si seleziona il tipo di assegnazione: nessuna assegnazione, assegnazione di valore o assegnazione di parametro. Per l'assegnazione di valore è possibile immettere un valore vuoto per le colonne di input con tipo di dati carattere.
- Nuove regole sono state aggiunte per verificare l'integrità della base dati. Tali regole consentono di rilevare i seguenti problemi:
 - Colonne di input obbligatorie alle quali non è assegnato un valore
 - Colonne di input cui sono assegnati prompt che accettano valori multipli
 - Colonne di input cui sono assegnati parametri con tipi di dati errati
 - Loop irrisolti all'interno della base dati.

Numerosi miglioramenti agevolano lo spostamento nell'editor della base dati, ad esempio per trovare oggetti nella base dati e tabelle nelle connessioni:

- Nei riquadri della connessione e della base dati, un filtro limita la visualizzazione solo alle visualizzazioni SAP HANA pertinenti.
- Se si inseriscono tabelle nella base dati, è possibile filtrare per tipo di tabella o per visualizzazione SAP HANA.
- I tipi di tabella definiti nel database vengono ora visualizzati per le basi dati abilitate per più origini, sia nel riquadro della connessione che nelle proprietà della tabella.
- Quando si modificano i join, è possibile filtrare in base al nome della colonna. In questo modo si semplifica lo spostamento nelle tabelle della base dati composte da numerose colonne.
- Sono ora supportate le ricerche con caratteri jolly nel pannello di connessione alla base dati. È possibile eseguire ricerche nelle tabelle utilizzando caratteri jolly specifici del database o una ricerca basata sugli elementi contenuti.

- Quando si visualizzano valori di tabelle e colonne per una tabella corrispondente a una Vista analitica SAP HANA, Information Design Tool ora aggrega i valori delle colonne che rappresentano indicatori utilizzando l'apposita funzione definita nel modello di informazioni SAP HANA.

2.9.7 Miglioramenti del livello aziendale (novità e modifica)

Numerosi miglioramenti del livello aziendale consentono di creare gli oggetti in modo più rapido e di semplificare l'utilizzo del livello aziendale nelle applicazioni di query e creazione report.

- In un livello aziendale relazionale, gli attributi di dimensione possono supportare il riconoscimento dell'indice. Il riconoscimento dell'indice consente di usufruire degli indici nelle colonne chiave del database per migliorare le prestazioni delle query.
- È ora possibile definire attributi per gli indicatori in un livello aziendale OLAP. Ciò è utile per le valute e le unità degli indicatori.
- È possibile condividere formati di visualizzazione personalizzati per gli oggetti del livello aziendale modificati all'interno dei Information Design Tool. È possibile creare, modificare o eliminare il formato di visualizzazione per più oggetti aziendali contemporaneamente.
- È possibile creare un ordinamento personalizzato di oggetti quali parametri ed elenchi di valori. L'ordine viene salvato nel livello aziendale e nella struttura dell'universo all'interno del pannello delle query.
- È possibile modificare agevolmente il tipo di oggetto aziendale per più oggetti aziendali contemporaneamente tramite il comando per trasformare gli indicatori o le dimensioni in attributi, e il comando per trasformare le dimensioni o gli attributi in indicatori. Per gli indicatori, la funzione di proiezione corretta viene impostata automaticamente in base alla funzione di aggregazione selezionata.
- È possibile creare chiavi di dimensione e attributo tramite trascinamento dalla colonna della tabella della base dati. È possibile modificare direttamente le chiavi senza dover attivare la casella di immissione.
- È disponibile la convalida SELECT o WHERE con un clic che consente di convalidare le espressioni per gli oggetti aziendali senza dover aprire l'Assistente SQL o MDX.
- Dopo aver cercato un insieme filtrato di oggetti nel livello aziendale, tutte le azioni sugli oggetti aziendali possono essere eseguite dal pannello di ricerca.

2.9.8 Miglioramenti della visualizzazione dei progetti locali (novità e modifica)

Numerosi miglioramenti della visualizzazione dei progetti locali agevolano lo spostamento tra le risorse locali:

- È ora possibile filtrare e cercare risorse nella visualizzazione dei progetti locali.
- L'elenco delle risorse aperte di recente è disponibile sia nel menu File che nella pagina di benvenuto.
- Facendo clic con il pulsante destro del mouse sui comandi si velocizza la creazione delle risorse, ad esempio è possibile fare clic con il pulsante destro del mouse su una connessione relazionale e selezionare [Nuova base dati](#) dal menu di scelta rapida.
- È possibile fare clic con il pulsante destro del mouse e sui collegamenti della connessione per verificarle e modificarle senza aprire l'editor corrispondente.
- È possibile visualizzare le proprietà del file delle risorse di Information Design Tool.

2.9.9 Eliminazione query (novità per gli universi relazionali)

L'eliminazione query è ora disponibile per gli universi relazionali (inclusi gli universi in SAP HANA) e per gli universi OLAP.

L'eliminazione query è una funzionalità di creazione report che può essere utilizzata per ottimizzare le prestazioni riscrivendo automaticamente la query per recuperare solo gli oggetti inclusi nel report. L'eliminazione query è utilizzata solo da SAP BusinessObjects Web Intelligence.

Per gli universi relazionali è necessario attivare l'opzione che consente l'eliminazione query nel livello aziendale. Per gli universi OLAP, l'eliminazione query è attiva per impostazione predefinita.

2.9.10 Connessioni per le nuove origini dati e i nuovi parametri di connessione (novità e modifica)

È ora possibile creare connessioni per le origini dati OData, XML e Servizi Web. Per ulteriori informazioni su tali connessioni, consultare il *Manuale di accesso ai dati*.

È ora possibile creare connessioni con accesso di retto per SAP HANA. Tali connessioni possono essere pubblicate in un repository e offrono accesso diretto ai modelli di informazione SAP HANA da SAP Crystal Reports for Enterprise.

Sono disponibili nuovi parametri di connessione per definire con maggiore semplicità le connessioni relazionali e con accesso diretto a SAP HANA.

Sono disponibili nuovi parametri di connessione relazionale per definire mappature ID programma personalizzato e gateway per le connessioni SAP NetWeaver BW.

2.9.11 Impostazione del profilo di protezione per le connessioni di sostituzione OLAP (novità)

È ora possibile definire le connessioni di sostituzione per le connessioni OLAP e quelle relazionali. Utilizzare l'impostazione delle connessioni del profilo di protezione aziendale per definire una connessione OLAP da sostituire a quella definita nell'universo.

2.10 SAP BusinessObjects Mobile

2.10.1 Miglioramenti funzionali

In questa sezione vengono descritte le nuove capacità funzionali che sono state introdotte nel server Mobile sulla piattaforma SAP BusinessObjects BI 4.1.

2.10.1.1 Il pacchetto server non include MobileOTA14.war (modifica)

Il pacchetto server Mobile non include più il file MobileOTA14.war. È possibile accedere a questo file WAR tramite SMP. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione sul server Mobile pubblicata in <http://help.sap.com/bomobiserver41>

2.10.1.2 Supporto per i documenti di esempio del server Mobile (novità)

Sono ora supportati documenti di esempio del server Mobile.

2.10.1.3 Supporto di server Mobile su sistema operativo Unix (modifica)

Oltre ai sistemi operativi Windows e LINUX, i file del server Mobile possono anche essere distribuiti automaticamente sui sistemi operativi AIX e Solaris.

2.10.1.4 Visualizzazione dei file di controllo del client Mobile (modifica)

Utilizzando i file del registro di controllo, è possibile visualizzare le attività eseguite in modo specifico dalle applicazioni client Mobile.

2.10.1.5 Cartella dedicata per i registri del server Mobile (modifica)

In questa versione i registri del server Mobile vengono archiviati in una cartella dedicata. Per eseguire il debug degli errori del server Mobile, accedere a tale cartella contenente i registri del server Mobile.

2.10.1.6 Funzionalità per criteri di protezione con server di configurazione Mobile (novità)

È possibile configurare i criteri di protezione del server nel file `server.properties`. I criteri di protezione configurati per il server di configurazione verranno applicati ai client che si connettono utilizzando qualsiasi connessione tramite questo server di configurazione.

2.11 Strumento di conversione dei report

Lo Strumento di conversione dei report converte i report SAP BusinessObjects Desktop Intelligence XI R2 e XI 3.0 nel formato Web Intelligence 4.1 e pubblica i report convertiti in CMS 4.1.

Terminata la conversione, è possibile pubblicare i documenti Web Intelligence (.wid) nella stessa cartella del report Desktop Intelligence originale o in una cartella differente.

Lo strumento potrebbe non convertire tutte le funzionalità di Desktop Intelligence, in quanto alcune di esse potrebbero impedire la conversione del report. Il livello di conversione dipende dalle funzionalità del report originale. Durante la conversione, alcune funzionalità potrebbero essere modificate, reimplementate o rimosse dallo strumento.

Lo strumento assegna a ogni report uno dei seguenti tre stati:

- Conversione completata
- Conversione parzialmente completata
- Nessuna conversione

Lo Strumento di conversione dei report consente di controllare i report convertiti identificando i report che non possono essere convertiti completamente dallo Strumento di conversione dei report e ne indica il motivo.

In BI 4.1 sono stati apportati alcuni miglioramenti funzionali allo Strumento di conversione dei report e alla piattaforma BI. Tali miglioramenti sono illustrati nelle sezioni successive.

2.11.1 Miglioramenti funzionali

In questa sezione vengono descritte le nuove capacità funzionali che sono state introdotte nello Strumento di conversione dei report sulla piattaforma SAP BusinessObjects BI 4.1.

2.11.1.1 Capacità di convertire istanze del documento (novità)

Oltre a convertire documenti Desktop Intelligence in documenti Web Intelligence, lo strumento di conversione dei report ora consente di convertire istanze dei documenti Desktop Intelligence nel formato Web Intelligence.

Per informazioni su come convertire istanze di report Desktop Intelligence in istanze Web Intelligence, fare riferimento al capitolo "Conversione di istanze di report Desktop Intelligence in istanze Web Intelligence" nel *Manuale dello Strumento di conversione dei report* disponibile nel SAP Help Portal: http://help.sap.com/boall_en

2.11.1.2 Come ospitare documenti (Desktop Intelligence) di origine sulla piattaforma 4.1 di destinazione (novità)

I report di origine XI 3.1 e XI R2 Desktop Intelligence (.rep) possono essere ora ospitati nella piattaforma SAP BusinessObjects BI 4.1. Lo Strumento di conversione dei report di BI 4.1 può avere un CMS versione 4.1 come origine e pubblicare i report convertiti (.wid) nello stesso CMS versione 4.1 come destinazione.

Di seguito è illustrata una matrice del supporto migliorato della versione per i sistemi CMS di origine e destinazione:

| Versione CMS di origine | Versione CMS di destinazione (per la pubblicazione di documenti .wid) |
|-------------------------|---|
| XI R2 | BI 4.1 |
| XI 3.0 o XI 3.1 | BI 4.1 |
| BI 4.1 | BI 4.1 |

i Nota

1. Se il CMS di origine è un sistema BI 4.1, anche la destinazione deve essere lo stesso CMS versione 4.1. Se il CMS versione 4.1 si trova in un computer diverso, la conversione non funziona.
2. Un sistema CMS 4.0 non può essere l'origine CMS per la conversione.

2.12 SAP BusinessObjects Web Intelligence

SAP BusinessObjects Web Intelligence è uno strumento di query, creazione report e analisi utilizzato per creare report da origini dati relazionali e OLAP e per analizzare dati attraverso funzionalità come filtri, formattazione condizionale e rilevamento dati. I miglioramenti apportati in questa versione sono elencati nella presente sezione.

2.12.1 Documentazione utente migliorata per gli utenti che analizzano documenti Web Intelligence (modifica)

Agevole navigazione nella documentazione

I manuali dell'utente di Web Intelligence precedentemente contenevano numerosi capitoli indipendentemente dalle esigenze dei vari profili utente. Ora la documentazione è organizzata in modo da rispecchiare le seguenti esigenze degli utenti:

- Un capitolo sulle query per i progettisti di query.
- Un capitolo sulla progettazione di report per i progettisti di report.
- Capitoli sulla creazione, configurazione e condivisione di report per i progettisti di report.
- Un capitolo sull'analisi dei dati nei documenti per gli utenti che analizzano report.

Documentazione per utenti che analizzano report Web Intelligence

Nella sezione *Analisi dei dati in report Web Intelligence* dei manuali dell'utente di Web Intelligence, è possibile trovare informazioni sulle funzionalità disponibili nella modalità "Lettura" di Web Intelligence.

2.12.2 Interfaccia dell'applicazione Web Intelligence personalizzabile (novità)

In CMC, l'amministratore BI può modificare l'aspetto di Web Intelligence per specifici gruppi di utenti. L'amministratore BI può personalizzare gli elementi dell'interfaccia, quali le barre degli strumenti o gli elementi all'interno di una barra degli strumenti, e personalizzare l'accesso a specifiche modalità del documento. Il pannello [Personalizzazione](#) è disponibile nel pannello [Proprietà](#) per un gruppo di utenti.

2.12.3 Possibilità di bloccare intestazioni, colonne e righe delle tabelle (novità)

Quando si visualizza un report Web Intelligence in modalità [Visualizzazione rapida](#), è possibile bloccare intestazioni e righe o colonne delle tabelle per mantenerle visualizzate durante lo scorrimento dei dati. A seconda del tipo di tabella, è possibile bloccare una o più zone. Il nuovo pulsante [Blocca](#) è visualizzato nella barra degli strumenti principale.

2.12.4 Tavolozze di colori e assegnazioni di colori personalizzate nei grafici (novità)

È possibile personalizzare l'aspetto dei grafici nei report di Web Intelligence definendo colori per gli oggetti dimensione mediante tavolozze colori personalizzate. È possibile impostare questa assegnazione di colori su uno o più oggetti dimensione per tutto il grafico in un documento utilizzando l'opzione [Imposta come colori predefiniti](#).

L'assegnazione di colori automatica alle voci della legenda di un grafico generato da una tavolozza può essere impostata per tutte le istanze di un grafico in un documento utilizzando l'opzione "Imposta come colori predefiniti". I colori predefiniti non cambiano quando si applica l'aggiornamento all'apertura, al drill o al filtro di un documento.

2.12.5 Unione di oggetti migliorata nell'elenco Oggetti disponibili (modifica)

È possibile aggiungere e rimuovere altri oggetti in un gruppo di oggetti uniti nell'elenco *Oggetti disponibili* del pannello laterale.

2.12.6 È ora possibile utilizzare le gerarchie unite nei report (novità)

È ora possibile utilizzare le gerarchie unite nei report. Se si uniscono oggetti nella stessa gerarchia, l'oggetto unito replica la gerarchia. Una gerarchia unita con una dimensione semplice fornisce una gerarchia come l'oggetto unito.

I membri con elementi principali diversi in gerarchie unite diverse vengono replicati per ogni elemento principale nell'oggetto unito, insieme ai relativi discendenti.

2.12.7 Il Selettore membri nel pannello delle query consente di definire la profondità della gerarchia (novità)

La selezione dei membri basata sul livello nella gerarchia predefinita può ora essere definita per le variabili del nodo della gerarchia BEx. La gerarchia deve essere impostata nel gestore variabili, altrimenti non sarà disponibile alcun livello.

Vengono visualizzati solo i livelli della gerarchia selezionata e non è possibile unire o impostare il numero massimo di livelli da tutte le gerarchie.

i Nota

I livelli devono partire dal livello principale.

i Nota

Non è possibile saltare livelli.

2.12.8 Miglioramenti dell'utilizzabilità di Web Intelligence (novità)

L'utilizzabilità di Web Intelligence è stata migliorata nei seguenti modi:

- È possibile raggruppare e separare tabelle nella modalità *Lettura* nell'interfaccia HTML di Web Intelligence.
- Nell'*editor delle formule* è ora disponibile un selettore dei valori oggetto. Se si modifica una formula contenente un oggetto con un elenco di valori, è possibile visualizzare i valori disponibili facendo doppio clic

su di essi nel riquadro *Oggetti disponibili*. In questo modo viene visualizzato il selettore *Elenco di valori* ed è possibile selezionare i valori che si desidera utilizzare nell'*editor delle formule*.

- Nella barra degli strumenti sopra il pannello laterale è ora disponibile un pulsante *Modifica fornitore di dati* che consente di accedere facilmente al *pannello delle query*.
- Nel *pannello delle query* è ora possibile eseguire una query appena aggiunta senza dover aggiornare tutte le query esistenti.

2.12.9 Aggiornamento automatico disponibile a livello del server e del documento (novità)

Se si attiva l'opzione *Aggiorna automaticamente* nelle proprietà del documento, viene eseguito l'aggiornamento automatico del documento.

L'opzione *Aggiorna automaticamente* si applica all'uso degli indicatori delegati. Se si seleziona questa opzione, il documento viene aggiornato automaticamente quando si aggiunge o rimuove un oggetto dalla query oppure quando si seleziona un valore di verso da un elenco nella barra *Filtro report*.

2.12.10 Supporto dell'eliminazione query per le origini dati relazionali (novità)

L'eliminazione di query è una funzionalità di creazione report che può essere utilizzata per ottimizzare le prestazioni. L'eliminazione di query è utilizzata solo da Web Intelligence.

Per gli universi relazionali è necessario che l'amministratore BI abiliti i seguenti parametri:

- L'opzione *Consenti eliminazione query* è selezionata nelle proprietà del livello aziendale in Information Design Tool (non selezionata per impostazione predefinita).
- L'opzione *Abilita eliminazione query* è selezionata nelle proprietà del documento in Web Intelligence (selezionata per impostazione predefinita).
- L'opzione *Abilita eliminazione query* è selezionata per il fornitore di dati nelle proprietà di query in Web Intelligence (selezionata per impostazione predefinita).

2.12.11 Allineamento da destra a sinistra in Web Intelligence (novità)

Nell'interfaccia Web Intelligence Applet e in Web Intelligence Rich Client, l'allineamento dell'interfaccia dell'applicazione e dei dati del documento è da destra a sinistra quando si selezionano impostazioni locali in determinate lingue.

Impostazioni locali prodotto e allineamento dell'interfaccia da destra a sinistra

Se si sceglie l'arabo per le impostazioni locali prodotto, gli elementi dell'interfaccia dell'applicazione Web Intelligence sono allineati sempre da destra a sinistra, con un effetto a specchio rispetto all'allineamento da sinistra a destra. Ad esempio, il pannello laterale per le impostazioni internazionali da destra a sinistra si trova sulla destra, mentre per le impostazioni internazionali da sinistra a destra, si trova sulla sinistra.

Impostazioni locali di visualizzazione predefinite e allineamento da destra a sinistra

Se si sceglie arabo, ebraico, farsi, urdu o divehi per Impostazioni locali di visualizzazione preferite, gli elementi e i dati nei documenti creati in queste impostazioni locali sono disposti da destra a sinistra. Ad esempio, in un campo incrociato, la colonna di intestazione laterale si trova sulla sinistra nelle impostazioni internazionali da sinistra a destra. Nelle impostazioni internazionali da destra a sinistra, tale colonna si trova invece sulla destra.

2.12.12 I documenti possono essere salvati in formato CSV in un file di archivio (novità)

Nell'interfaccia Web Intelligence Rich Client e Web Intelligence Applet, è possibile salvare i dati del documento nel formato di archivio CSV che genera un file di archivio (.zip) contenente un file CSV per report. Ogni file CSV contiene i dati del report senza intestazioni, piè di pagina o grafici. È possibile salvare tutti o alcuni report nel file di archivio CSV.

2.12.13 Comportamento migliorato per il messaggio #NON DISPONIBILE (modifica)

Il numero di situazioni in cui viene visualizzato il messaggio #NON DISPONIBILE è stato ridotto. Se si utilizza un indicatore intelligente (un indicatore delegato del database) nel contesto di una dimensione costituita da una formula, viene restituito il valore previsto. In precedenza veniva restituito il messaggio #NON DISPONIBILE.

2.12.14 SDK dei servizi Web Intelligence RESTful migliorato (modifica)

L'SDK dei servizi Web Intelligence RESTful può ora essere utilizzato da:

- qualsiasi linguaggio (Java, .Net e così via)
- qualsiasi computer o dispositivo mobile

L'SDK dei servizi RESTful dispone ora di funzionalità potenziate nelle seguenti aree:

- Gestione dei documenti (miglioramento)
È possibile:
 - Creare un documento vuoto
 - Aggiungere un report in un documento e impostarne la specifica del report
 - Eliminare un report da un documento
 - Ottenere/creare/eliminare/aggiornare segnalatori
 - Ottenere/creare/eliminare/aggiornare stili
 - Ottenere/creare/eliminare/aggiornare aspetti (immagini di sfondo)
 - Ottenere/creare/eliminare/aggiornare espressioni variabili
 - Gestire il drill e creare istantanee del drill
 - Ottenere numeri in formato personalizzato dal documento
 - Ottenere mappature di caratteri, stili CSS, numeri formattati, aspetti predefiniti, operatori supportati
- Gestione del ciclo di vita del documento (miglioramento)
È possibile:
 - Ottenere/creare/eliminare/aggiornare il rilevamento delle modifiche dei dati
 - Gestire lo stato del documento tramite il token di memorizzazione (istantanea)
- Gestione dei report (miglioramento)
È possibile:
 - Accedere agli elementi del report ed esportarli (.xls(x), .pdf, .xml, .html)
 - Gestire elenchi di valori (anche gerarchici) nei workflow dei prompt
 - Gestire prompt tramite le variabili SAP (inclusi valori facoltativi/obbligatori e date principali)
 - Supportare i prompt nidificati
- Gestione dei fornitori di dati (miglioramento)
È possibile:
 - Generare l'istruzione di query tramite le query sugli universi (SQL o MDX)
 - Ottenere le capacità delle query delle origini dati
 - Modificare il workflow di origine del fornitore di dati: UNV > UNV, UNV > UNX, UNV OLAP BW > BEX, UNX > UNX
- Gestione di connessioni BW e query BEx (novità)
È possibile:
 - Sfogliare l'elenco di connessioni BEx e query BW BEx
 - Ottenere i dettagli di una query BEx
- Pianificazione e aggiornamento di documenti (miglioramento)
È possibile aggiornare documenti con il supporto di Data e Data-ora (pianificazione).
- Gestione di universi (miglioramento)
È possibile ottenere informazioni dettagliate avanzate su un universo.

2.12.15 Riorganizzazione delle proprietà di intestazione e piè di pagina del report (modifica)

È disponibile un nuovo pannello delle proprietà specifico per le impostazioni di intestazioni/piè di pagina del report, incluse le impostazioni delle proprietà dei bordi.

2.12.16 Supporto di Single Sign-on per HANA (novità)

È ora possibile utilizzare Single Sign-on per connettersi a un'origine dati HANA.

2.12.17 Supporto degli universi migliorato (modifica)

- I parametri facoltativi ERP che non hanno un valore predefinito sono ora supportati. I parametri ERP possono essere utilizzati nei report Web Intelligence come prompt facoltativi.
- La connessione degli universi OLAP UNX può essere sovraccaricata da un profilo di protezione aziendale. I report Web Intelligence creati in questo tipo di universo tengono conto di questo requisito di protezione.

3 Suite SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 SP2

3.1 Benvenuti nella suite SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 SP2

La suite SAP BusinessObjects Business Intelligence è un insieme completo di strumenti che consentono di trasformare i dati in informazioni utili e di distribuirle agli utenti interessati. La suite include strumenti per: la creazione di report di dati, la pianificazione e la distribuzione di documenti, l'analisi e l'esplorazione di dati, la visualizzazione di informazioni, la gestione di tutte queste attività e la personalizzazione di soluzioni esclusive.

Per un elenco delle piattaforme supportate, dei database, dei server delle applicazioni Web, dei server Web e degli altri sistemi supportati da questa versione, consultare il documento Product Availability Matrix (piattaforme supportate/PAR), disponibile nella sezione SAP BusinessObjects di SAP Support Portal all'indirizzo: <https://service.sap.com/bosapsupport>.

Per informazioni sulle funzionalità delle versioni precedenti, visitare il SAP Help Portal all'indirizzo <http://help.sap.com/bobi>.

3.2 Piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence

Miglioramenti all'SDK dei servizi RESTful

L'SDK dei servizi Web RESTful per il livello semantico di SAP BusinessObjects BI viene ora fornito come parte della piattaforma SAP BusinessObjects BI e consente a uno strumento client di sfogliare i metadati degli universi e inviare ed eseguire le query. I risultati delle query possono essere recuperati in formato XML o JSON utilizzando il protocollo OData.

Sono supportate le seguenti funzionalità:

- Recupero di un elenco di universi, di metadati di universi, viste aziendali, funzionalità delle query, gruppi di collegamenti di un universo
- Creazione di una query, recupero dei dettagli di una query, recupero dell'elenco di query, eliminazione di una query
- Recupero dei metadati dei flussi OData, recupero del contenuto dei flussi OData (risultati delle query)

Miglioramenti all'SDK Java per il livello semantico di SAP BusinessObjects BI

- È possibile aggiornare la struttura di una base dati.

- Negli universi con più origini è possibile:
 - Creare basi dati abilitate per più origini.
 - Aggiungere un'origine dati a una base dati abilitata per più origini.
 - Creare tabelle derivate specifiche del database in basi dati abilitate per più origini.
- È possibile creare contesti, chiavi primarie e filtri nativi relazionali nelle basi dati.
- È possibile recuperare tabelle implicite di elementi del livello aziendale.
- È possibile recuperare e impostare le proprietà delle colonne.
- È possibile creare proprietà personalizzate nei livelli aziendali e negli elementi dei livelli aziendali.
- È possibile creare viste dei livelli aziendali.
- È possibile creare profili di protezione dei dati con l'impostazione *Tabelle*.
- È possibile creare profili di protezione aziendale con l'impostazione *Crea query* o *Visualizza dati*.

3.3 Miglioramenti a Web Intelligence

- In una tabella di un report Web Intelligence, è possibile raccogliere i valori di una dimensione in gruppi aggregati. Nella scheda Oggetti disponibili nel pannello laterale viene creato un oggetto variabile per questo gruppo aggregato che consente di gestire la configurazione del gruppo.
- È stata aggiunta una nuova opzione *Usa valori predefiniti definiti per query BEx in fase di esecuzione* nel gestore delle variabili BEx del pannello delle query. Questa opzione consente agli utenti di scegliere come gestire il valore predefinito del prompt creato a partire dalla variabile alla prima esecuzione o all'aggiornamento dopo un'azione prompt di eliminazione. Quando l'opzione è abilitata, Web Intelligence utilizza il valore predefinito specificato nella query BEx sottostante. Quando l'opzione è disabilitata, Web Intelligence utilizza il valore predefinito specificato nel gestore delle variabili.
- È ora possibile visualizzare l'elenco dei prompt nell'editor delle formule.
- L'icona Numeri sulla barra degli strumenti Gruppo azioni standard è stata migliorata per offrire un accesso migliore alla percentuale, alla valuta e alla formattazione decimale.
- È possibile creare un'immagine di sfondo dinamica per un report e controllarne il formato, l'aspetto e la posizione mediante una formula complessa nella finestra di dialogo Formato. Quest'ultima può essere applicata anche alle intestazioni, ai piè di pagine, alle sezioni, alle tabelle e persino a specifiche celle nelle tabelle dei report.
- Quando si inserisce una cella indipendente in un report, è possibile selezionare una cella predefinita. L'elenco della cella predefinita viene esteso con le celle predefinite nel prompt di query. In una cella predefinita basata su un prompt di query vengono visualizzate le selezioni di prompt utente dell'ultimo aggiornamento o dell'ultima azione *Esegui query*. Esiste una cella predefinita per ogni prompt di query elencato nell'elenco predefinito dei prompt.
- Nei grafici a cascata è possibile assegnare colori specifici a valori iniziali, totali, totali parziali o variazioni positive/negative.
- Nel riquadro *Oggetti risultato* del pannello delle query è presente una finestra di dialogo specifica contenente una descrizione e, nelle interfacce di Web Intelligence Rich Client e Web Intelligence Applet, è possibile premere **Ctrl** + **C** per copiare il testo negli Appunti. Tale contenuto può essere incollato in altre applicazioni.

4 Suite SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 SP3

4.1 Benvenuti nella suite SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 SP3

La suite SAP BusinessObjects Business Intelligence è un insieme completo di strumenti che consentono di trasformare i dati in informazioni utili e di distribuirle agli utenti interessati. La suite include strumenti per:

- creazione di report dai dati
- pianificazione e consegna dei documenti
- analisi ed esplorazione dei dati
- visualizzazione delle informazioni
- gestione di tutte queste attività
- personalizzazione di soluzioni esclusive

Per un elenco delle piattaforme supportate, dei database, dei server delle applicazioni Web, dei server Web e degli altri sistemi supportati da questa versione, consultare il documento Product Availability Matrix (piattaforme supportate/PAR), disponibile nella sezione SAP BusinessObjects del [SAP Support Portal](#).

Per informazioni sulle funzionalità delle versioni precedenti, visitare il SAP Help Portal all'indirizzo <http://help.sap.com/bobi>.

4.2 Miglioramenti alla piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence per SP3

Gestione delle sessioni

È possibile visualizzare e terminare le sessioni utente nella Central Management Console (CMC). È ad esempio possibile visualizzare gli utenti che stanno utilizzando più sessioni. È possibile che gli amministratori desiderino terminare le sessioni precedenti e quelle che utilizzano un numero eccessivo di risorse del sistema. Potrebbe anche essere necessario terminare le sessioni durante la preparazione per i tempi di inattività e gli aggiornamenti del sistema.

Collegamento diretto alla cartella

Il menu di scelta rapida per tutte le cartelle consente agli utenti di ottenere collegamenti alle cartelle che possono condividere con altri utenti. Questi collegamenti consentiranno di accedere direttamente a specifiche cartelle in BI Launch Pad, così come avviene con i collegamenti OpenDocument.

Rimozione di Promotion Management dal database derby

Le sostituzioni di Promotion Management sono ora memorizzate nel database CMS. Questo consentirà miglioramenti futuri per il servizio, ad esempio per il clustering e il failover.

Supporto per più server in Promotion Management

Il servizio Promotion Management è ora in grado di supportare più Processing Job Server.

Documentazione relativa a Promotion Management

La documentazione utente è stata aggiornata con procedure consigliate per la migrazione del repository completo mediante lo strumento Promotion Management.

Server di gestione delle versioni

Gli amministratori dispongono ora di nuove opzioni per la configurazione dei Processing Job Server con cluster per Subversion e ClearCase.

Multitenancy Tool universe support

Lo strumento multi-tenancy è ora in grado di supportare universi con più origini grazie al supporto SDK migliorato nel livello semantico.

4.3 Miglioramenti a SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP

Esportazione in XLSX

È ora possibile esportare gli spazi di lavoro di Analysis come file XLSX (Microsoft Excel 2007 o versioni successive).


4.4 Miglioramenti a SAP Crystal Reports

Riordinamento dei prompt

In SAP Crystal Reports for Enterprise è possibile personalizzare l'ordine dei prompt dell'Origine dati, ad esempio i prompt di una query BEx, nonché ripristinare l'ordine predefinito dei prompt utilizzati dall'Origine dati.

4.5 Miglioramenti a SAP BusinessObjects Web Intelligence

Soluzione di riscrittura automatica delle formule

Quando si migrano documenti dalle versioni XI 3.x, il sistema ora utilizza la soluzione di riscrittura automatica delle formule per riscrivere queste formule automaticamente. Questo garantisce che, per determinate formule, si ricevano i risultati corrispondenti alla versione del documento precedente. Per ulteriori dettagli, vedere il documento all'indirizzo <http://scn.sap.com/docs/DOC-39973> .

Prompt query SAP HANA in Web Intelligence

In Web Intelligence, gli universi SAP HANA si comportano come qualunque altro universo relazionale UNX; le variabili e i parametri di input HANA nei modelli di informazione di SAP HANA vengono associati alle tabelle corrispondenti nella base dati.

Quando si esegue una query che include variabili e parametri di input HANA nel pannello delle query o quando si aggiorna un documento, vengono visualizzati prompt che richiedono di specificare valori per tali variabili e parametri. I valori disponibili nei prompt derivano direttamente dall'origine HANA.

Classificazione negli universi SAP HANA

È ora possibile impostare la classificazione dei dati in un universo SAP HANA. Le query basate su oggetti con classificazione a livello di universo richiederanno meno tempo per il recupero dei dati.

Selezione di tutti i valori nei controlli di input consentita

Nella finestra di dialogo *Scegli tipo di controllo* per un controllo di input, la proprietà *Consenti selezione di tutti i valori* consente a un progettista di report di visualizzare o nascondere l'opzione *Tutti i valori* in tale controllo di input in modo da semplificare la selezione dei valori nei report.

Duplicazione di un report che con conseguente duplicazione dei relativi controlli di input

Quando si duplica un report in un documento Web Intelligence, i controlli di input del report originale vengono duplicati nel nuovo report.

Possibilità di aggiornare le query basate sulle origini dati Excel

Nel pannello laterale *Proprietà della query* delle interfacce di Web Intelligence Rich Client e Applet, i progettisti possono abilitare un'opzione di aggiornamento per le query basate su un'origine dati Excel.

Funzionalità avanzate relative ai grafici in Web Intelligence

- Nei grafici a linee è possibile regolare lo spessore delle linee.
- Nei grafici a cascata è possibile attivare o disattivare una linea di riferimento e impostare la spaziatura tra gli oggetti nell'area del tracciato del grafico a cascata.
- I titoli lunghi dei grafici possono essere visualizzati anche se superano la larghezza del grafico.
- I manuali dell'utente di Web Intelligence ora spiegano gli intervalli di dati in base ai colori nei grafici *Diagramma ad albero*, *Mappa termica* e *Nuvola di tag*, nonché alle informazioni nei metodi *Colore intervallo personalizzato*, *Colore tavolozza basato su tonalità*, *Colore tavolozza basato su tonalità utilizzando la polarità dell'indicatore* e *Colore tavolozza*.

Effetto da destra a sinistra nell'interfaccia e impostazioni locali del documento in Web Intelligence

- Nell'interfaccia di Web Intelligence Applet e di Web Intelligence Rich Client, l'allineamento dell'interfaccia dell'applicazione è da destra a sinistra quando si seleziona l'arabo o l'ebraico per le impostazioni locali del prodotto. Ad esempio, il pannello laterale per le impostazioni locali da destra a sinistra si trova sulla destra, mentre per le impostazioni locali da sinistra a destra, si trova sulla sinistra.

Nota

L'allineamento da destra a sinistra non è disponibile nell'interfaccia HTML di Web Intelligence.

- L'allineamento del contenuto del documento può essere da destra a sinistra, in base alle impostazioni di sistema selezionate dall'amministratore BI. A partire da Support Package 3, l'allineamento del contenuto del documento viene specificato dall'amministratore BI nella configurazione di sistema di CMC Web Intelligence e non può essere modificato per i singoli utenti.

Documentazione relativa alle differenze tra le interfacce di Web Intelligence

La documentazione utente relativa a Web Intelligence ora fornisce una panoramica delle principali differenze funzionali che esistono tra tutte le interfacce di Web Intelligence a partire da BI 4.1 Support Package 03.

Miglioramenti a Web Intelligence in Sharepoint

- Gli utenti possono ora distribuire i servizi Web di Web Intelligence per un sito sia manualmente che mediante la procedura guidata.
- Quando gli amministratori BI attivano SSL devono aggiornare il file di configurazione dei servizi Web di Web Intelligence, modificando alcune impostazioni (collegamento, comportamento dei servizi ed endpoint) dalla configurazione HTTP alla configurazione HTTPS.

Prestazioni di caricamento dell'interfaccia di Web Intelligence Applet

Il numero di file .jar che costituiscono l'interfaccia di Web Intelligence Applet è stato notevolmente ridotto e di conseguenza il caricamento dell'interfaccia di Web Intelligence Applet è più rapido.

4.6 Miglioramenti all'SDK

Livello semantico di SAP BusinessObjects BI

- **SDK dei servizi Web RESTful**
 - È possibile ottenere i contesti e i parametri degli universi .unx.
 - È possibile rispondere a contesti e parametri.
- **SDK Java**
 - È possibile creare oggetti di parametri, proprietà personalizzate ed elenchi di valori nelle basi dati e nei livelli aziendali.
 - È possibile associare un elenco di valori a un oggetto aziendale o a un oggetto parametro.
 - È possibile recuperare e impostare le opzioni SQL per una base dati.
 - È possibile recuperare e impostare le opzioni delle query di un livello aziendale.

SAP BusinessObjects Web Intelligence

- **L'SDK dei servizi Web RESTful consente ora di eseguire le seguenti operazioni:**
 - recuperare i percorsi dati e l'insieme di dati di un elemento del report;
 - creare elementi di report tabella che includono funzionalità di ordinamento e classificazione;
 - creare e modificare i controlli di input;
 - gestire le proprietà personalizzate di un elemento del report.
- **Miglioramenti ai punti di estensione dell'interfaccia utente**
 - È stata ampliata la gamma dei metodi JavaScript disponibili per chiamare l'SDK dei servizi Web RESTful di SAP BusinessObjects Web Intelligence.

5 Suite SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 SP4

5.1 Benvenuti alla piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 SP4

La suite SAP BusinessObjects Business Intelligence è un insieme completo di strumenti che consentono di trasformare i dati in informazioni utili e di distribuirle agli utenti interessati. La suite include strumenti per:

- creazione di report dai dati
- pianificazione e consegna dei documenti
- analisi ed esplorazione dei dati
- visualizzazione delle informazioni
- gestione di tutte queste attività
- personalizzazione di soluzioni esclusive

Per un elenco delle piattaforme supportate, dei database, dei server delle applicazioni Web, dei server Web e degli altri sistemi supportati da questa versione, consultare il documento Product Availability Matrix (piattaforme supportate/PAR), disponibile nella sezione SAP BusinessObjects del [SAP Support Portal](#).

Per informazioni sulle funzionalità delle versioni precedenti, visitare il SAP Help Portal all'indirizzo <http://help.sap.com/bobi>.

5.2 Miglioramenti a SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP

Supporto per Translation Management Tool

Analysis, versione per OLAP supporta ora Translation Management Tool. Ciò consente di visualizzare in lingue alternative metadati contenuti in uno spazio di lavoro di Analysis, come i nomi dei componenti e dei fogli, nonché il nome e la descrizione del file dello spazio di lavoro di Analysis. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di questa funzionalità, consultare il Manuale dell'utente di Translation Management Tool.

5.3 Miglioramenti a SAP BusinessObjects Web Intelligence

Livelli gerarchici predefiniti in una tabella di report

È ora possibile scegliere il livello predefinito della gerarchia che deve essere visibile in una tabella. In precedenza, la gerarchia di tabella si chiudeva automaticamente sul livello principale della radice ogni volta che si aggiornava un documento, si modificavano i nodi principali della gerarchia o si eliminava e aggiornava un documento.

Se si utilizza questa opzione, il livello predefinito impostato è visibile all'apertura di un documento o anche dopo l'aggiornamento, l'eliminazione e l'aggiornamento di un documento o la modifica dei membri principali della gerarchia.

Per configurare questo nuovo comportamento, fare clic con il pulsante destro del mouse su una tabella di report e scegliere *Spostamento gerarchico* dal menu di scelta rapida.

Pianificazione di documenti Web Intelligence con variabili BEx dinamiche

In genere, quando si pianifica un documento Web Intelligence con prompt, è necessario selezionare i valori dei prompt durante la configurazione dei parametri di pianificazione. Nel caso, tuttavia, di un prompt dinamico, è necessario consentire all'origine dati di immettere valori dinamici per il prompt in questione.

Nel caso di un prompt su una variabile dinamica BW obbligatoria, l'amministratore BI può ora consentire all'origine dati BW di immettere automaticamente un valore per il prompt quando viene eseguito il documento pianificato. Se l'amministratore BI configura la proprietà che consente tale azione, quando un utente pianifica un documento con un prompt su una variabile dinamica nella finestra di dialogo *Pianificazione* di BI Launch Pad, può fare clic sul nuovo pulsante *Cancella* per cancellare il campo del valore di questo tipo di prompt. L'origine dati BW può quindi fornire un valore di prompt per ogni documento pianificato.

Appiattimento dei valori zero nei grafici a barre in pila 100% e negli istogrammi

È ora possibile impostare l'appiattimento delle barre o delle colonne con valori zero sull'asse dei valori utilizzando l'opzione *Valori zero appiattiti* nell'area del grafico ► *Area tracciato* ► *Progettazione* ► della finestra di dialogo *Formatta grafico*.

In genere, in un grafico 100% in pila, i dati indicatore vengono impilati in barre o colonne e i valori uguali a zero vengono espansi fino a raggiungere l'altezza e la lunghezza intere del grafico.

Quando si appiattiscono i valori zero, le colonne in cui essi sono contenuti vengono appiattite sull'asse dei valori e di fatto non creano confusione nel grafico. Sono infatti visibili sole le barre o le colonne con dati validi.

Sblocco di un asse di valori in un grafico a due assi

In un grafico che utilizza assi duplici, è possibile sbloccare gli assi in modo che ognuno presenti una propria griglia e una propria origine. In genere, gli assi sono bloccati e sincronizzati sulla stessa origine e, se un asse presenta valori positivi e l'altro valori positivi e negativi, i risultati del grafico possono apparire appiattiti.

Al contrario ora è possibile avere assi separati e migliorare il contesto dei dati. Se ad esempio è presente un grafico in cui la barra contiene dati positivi con incrementi di 0,5 e la linea rappresenta punti negativi con incrementi di 5, le barre risulteranno estremamente appiattite rispetto alle linee e offriranno poco spazio al contesto. Una volta sbloccate le origini, la barra e la colonna avranno ciascuna la propria scala e il contesto risulterà più chiaro.

La nuova opzione [Sblocca asse](#) è disponibile nell'area del grafico [Asse Valore 2](#) della finestra di dialogo [Formatta grafico](#).

i Nota

In un documento XI 3.1 migrato in BI 4.1 SP 4 o versione successiva questa impostazione viene attivata automaticamente.

5.4 Miglioramenti all'SDK

Miglioramenti all'SDK di Web Intelligence

- L'SDK dei servizi Web RESTful consente ora di eseguire le seguenti operazioni:
 - Salvare un documento sul computer dell'utente.
 - Ottenere e aggiornare il piano delle query di un fornitore dati.
 - Gestire il raggruppamento delle variabili.
- I punti di estensione dell'interfaccia utente consentono ora di eseguire le seguenti operazioni:
 - Aggiungere funzionalità personalizzate alla barra di stato dell'interfaccia Web Intelligence.
 - Utilizzare un intervallo espanso di metodi JavaScript per chiamare l'SDK dei servizi Web RESTful Web Intelligence SAP BusinessObjects.

5.5 Accesso ai dati

Il livello di accesso ai dati della piattaforma BI introduce le seguenti modifiche:

Origine dati (novità)

Supporto del driver Simba JDBC4 sia per Apache Hadoop Hive sia per il database Cloudera Impala

Per ulteriori informazioni, consultare Product Availability Matrix (PAM).

Impostazioni della JVM (novità)

In questa versione, è disponibile un'opzione per impostare l'attributo "Processore".


Per ulteriori informazioni, consultare il manuale dell'accesso ai dati.

6 Suite SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 FP5

6.1 Benvenuti alla piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 SP5

La suite SAP BusinessObjects Business Intelligence è un insieme completo di strumenti che consentono di trasformare i dati in informazioni utili e di distribuirle agli utenti interessati. La suite include strumenti per:

- creazione di report dai dati
- pianificazione e consegna dei documenti
- analisi ed esplorazione dei dati
- visualizzazione delle informazioni
- gestione di tutte queste attività
- personalizzazione di soluzioni esclusive

Per un elenco delle piattaforme supportate, dei database, dei server delle applicazioni Web, dei server Web e degli altri sistemi supportati da questa versione, consultare il documento Product Availability Matrix (piattaforme supportate/PAR), disponibile nella sezione SAP BusinessObjects del [SAP Support Portal](#) .

Per informazioni sulle funzionalità delle versioni precedenti, visitare il SAP Help Portal all'indirizzo <http://help.sap.com/bobi>.

6.2 Piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence

Integrazione di SAP Lumira con la piattaforma BI

SAP Lumira è ora elencata come applicazione nella CMC. Ciò consente di gestire i diritti associati alla funzionalità di condivisione del contenuto e di acquisizione dei dati di SAP Lumira per ogni utente o gruppo di utenti.

Per ulteriori informazioni, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma Business Intelligence*.

Miglioramenti alla ricerca piattaforma

- È ora possibile cercare tipi di documenti Analysis Office e Lumira in BI Launch Pad.
- È ora supportata la ricerca di metadati nelle impostazioni locali dell'Arabo e dell'Ebraico.

Personalizzazione degli elementi dell'interfaccia utente Web Intelligence in base a cartelle e gruppi di utenti

È ora possibile personalizzare gli elementi dell'interfaccia utente Web Intelligence in base a cartelle e gruppi di utenti. In precedenza, la personalizzazione di tali elementi si basava solo sui gruppi di utenti.

Per ulteriori informazioni, consultare la sezione "Personalizzazione degli elementi dell'interfaccia Web Intelligence" del *Manuale dell'amministratore della piattaforma Business Intelligence*.

6.3 SAP BusinessObjects Web Intelligence

Miglioramenti all'immissione manuale dei valori per i prompt di BW

È ora possibile eseguire le azioni seguenti nella finestra di dialogo dei prompt per una variabile di caratteristica BEx di tipo *Opzione di selezione*:

- È possibile immettere manualmente un valore di variabile nella finestra di dialogo *Prompt*. In precedenza era necessario cercare i valori nell'elenco dei valori dei prompt. Ora è possibile immettere manualmente il valore di variabile nella casella di testo *Digitare un valore* e aggiungerlo all'elenco dei valori selezionato.
- In genere, si utilizza la variabile *Opzione di selezione* per selezionare valori di intervallo. Se ad esempio si desiderano valori da A a Y, immettere A come valore iniziale e Y come valore finale nella finestra di dialogo dei prompt. A partire da SP05, l'amministratore BI può applicare una nuova opzione che consente di selezionare qualsiasi valore. Se, ad esempio, si desiderano solo i valori A e R, è possibile selezionarli dall'elenco dei valori o immettere manualmente "A" nella casella di testo *Digitare un valore* e aggiungere il valore all'elenco dei valori selezionato. È quindi possibile ripetere l'azione con "R". A questo punto, nell'elenco degli oggetti selezionati vengono visualizzati solo i valori A e R.

Pulsante OK per le caselle di controllo dei controlli di input

Per un controllo di input che utilizza il formato della casella di controllo, è possibile attivare un pulsante *OK*, in modo che quando, si selezionano più valori in un elenco di controlli di input, è possibile aggiornare i dati visualizzati nel report facendo clic su *OK*. Questo pulsante si attiva nel controllo di input nel pannello *Scegli tipo di controllo* quando si modifica o si aggiunge un controllo di input.

Semplificazione della raccolta del manuale dell'utente di Web Intelligence

È ora possibile accedere alle informazioni delle interfacce di Web Intelligence Rich Client, HTML e Applet nel *Manuale dell'utente di SAP BusinessObjects Web Intelligence*. In precedenza per Web Intelligence Rich Client era disponibile una guida separata.

Inoltre non state eliminate le informazioni del manuale separato *Creazione di query di SAP BusinessObjects Web Intelligence basate su query BEx*, in quanto il suo contenuto è sempre stato disponibile all'interno del *Manuale dell'utente di SAP BusinessObjects Web Intelligence*.

Questa importante modifica significa che, se ad esempio si sta creando una query BEx in Web Intelligence Rich Client, sarà disponibile un solo manuale da consultare anziché tre.

Nel Manuale dell'utente di SAP BusinessObjects Web Intelligence sono ora disponibili informazioni di configurazione runtime per le query BEx

È ora possibile individuare le opzioni di configurazione che si possono utilizzare per cambiare il comportamento dell'accesso diretto di BW durante l'esecuzione facendo riferimento alla sezione *Configurazione runtime* del *Manuale dell'utente di SAP BusinessObjects Web Intelligence*.

Può ad esempio essere necessaria la visualizzazione di informazioni sulla conformità di MDX o essere richiesto l'accesso del sistema BW al sistema BI con una chiamata RFC in fase di esecuzione.

Sono disponibili nuove informazioni di tipo formato_stringa nel manuale Utilizzo di funzioni, formule e calcoli in Web Intelligence

Nel manuale *Utilizzo di funzioni, formule e calcoli in Web Intelligence* è ora possibile trovare esempi di utilizzo del parametro `formato_stringa` in una formula `FormatoData`.

I formati data possono variare da un paese a un altro. Per le date in Francia si utilizza ad esempio il formato giorno/mese mentre negli Stati Uniti si utilizza il formato mese/giorno. Se si vive negli Stati Uniti e si prepara un report per una società europea, si preferisce formattare una data con il formato europeo.

È necessario conoscere i tipi di sintassi `formato_stringa` che è possibile usare nelle formule. Sono ora disponibili diversi esempi nell'argomento *Esempi di formato_stringa per la sintassi FormatoData*.

Esempi visivi dei grafici sono disponibili nel Manuale dell'utente di SAP BusinessObjects Web Intelligence

È ora possibile capire meglio i diversi grafici nella sezione *Tipi di grafici* del *Manuale dell'utente di SAP BusinessObjects Web Intelligence* grazie all'aggiunta di immagini semplici per ogni tipo di grafico. Queste immagini semplici danno un'idea di come i dati possano essere rappresentati in un grafico.

6.4 SDK del livello semantico BI e di SAP BusinessObjects Web Intelligence

Creazione di un nuovo manuale per gli sviluppatori per Web Intelligence e il livello semantico BI

È ora possibile accedere alle informazioni sulla personalizzazione di SAP BusinessObjects Web Intelligence per sfruttare al meglio il livello semantico BI nel nuovo *SAP BusinessObjects BI Developer's Guide for Web Intelligence and the BI Semantic Layer*. In questo documento vengono fornite informazioni sull'applet incorporata di Web Intelligence appena rilasciata e su come creare e utilizzare i punti di estensione dell'interfaccia utente di Web Intelligence. Di conseguenza, il manuale *SAP BusinessObjects Web Intelligence UI Extension Points User Guide* non esiste più.

Creazione di un riferimento API JavaScript per i punti di estensione dell'interfaccia utente di Web Intelligence

È ora possibile disponibile un riferimento HTML per i metodi JavaScript utilizzati per creare punti di estensioni dell'interfaccia utente.

Livello semantico di SAP BusinessObjects BI

- **SDK dei servizi Web RESTful**
 - È possibile recuperare un elenco aggregato degli oggetti concessi da un universo UNX, anche se è negato l'accesso alla vista principale.
- **SDK Java**
 - È possibile accedere a un oggetto dal relativo percorso nel livello aziendale.
 - È possibile creare incompatibilità di aggregati nel livello aziendale.
 - È possibile utilizzare filtri aziendali nel riconoscimento degli aggregati.
 - È possibile creare colonne calcolate con espressioni.
 - È possibile aggiungere impostazioni "Connessioni" ai profili di protezione dei dati.
 - È possibile verificare l'integrità di una connessione, un livello aziendale o una base dati locale.

SAP BusinessObjects Web Intelligence

- **Applet incorporata di Web Intelligence**

È ora possibile incorporare Web Intelligence nel proprio portale.
- **L'SDK dei servizi Web RESTful consente ora di eseguire le seguenti operazioni:**

- Gestire gli elementi del report di tipo grafico.
- Recuperare un grafico come immagine.
- Recuperare dati non elaborati di un elemento del report.
- Recuperare l'immagine di sfondo di un elemento del report.
- Aggiornare i fornitori di dati indipendentemente dal documento.
- Gestire i fornitori di dati in base ai fogli di calcolo Microsoft Excel.
- Gestire i fornitori di dati in base agli script Free-Hand SQL.
- Recuperare pianificazioni con dettagli completi.
- Pianificare i documenti con nuovi tipi di ricorrenza.
- Utilizzare tavolozze personalizzate.
- Recuperare un elenco aggregato degli oggetti concessi da un universo UNX, anche se è negato l'accesso alla vista principale.
- **Miglioramenti ai punti di estensione dell'interfaccia utente**
 - È ora possibile rendere disponibile un'estensione per cartelle specifiche.
 - È stata ampliata la gamma dei metodi JavaScript disponibili per chiamare l'SDK dei servizi Web RESTful di SAP BusinessObjects Web Intelligence.

6.5 SAP BusinessObjects Dashboards and Presentation Design

È ora possibile aggiungere un grafico a torta all'area di disegno e successivamente modificarlo in un grafico ad anello aumentando il valore della proprietà *Raggio interno*. È anche possibile spostare o staccare un settore dal resto del grafico. Il settore selezionato risulterà leggermente spostato rispetto al resto del grafico a torta.

6.6 SAP Crystal Reports for Enterprise

Miglioramenti all'immissione manuale dei valori per i prompt di BW

È ora possibile eseguire le azioni seguenti nella finestra di dialogo dei prompt per una variabile di caratteristica BEx di tipo *Opzione di selezione*:

- È possibile immettere manualmente un valore di variabile nella finestra di dialogo *Prompt*. In precedenza era necessario cercare i valori nell'elenco dei valori dei prompt. Ora è possibile immettere manualmente il valore di variabile nella casella di testo *Digitare un valore* e aggiungerlo all'elenco dei valori selezionato. Per le variabili *Opzione di selezione* è supportata anche la corrispondenza con i criteri di ricerca durante l'immissione manuale.
- Sono supportati i tipi di variabile riportati di seguito:
 - Variabile con valore singolo
 - Variabile con valore singolo o multiplo
 - Variabile con valore intervallo

- Variabile con data principale singola
- Variabile con opzione di selezione
- Variabile con formula

i Nota

Quando si utilizzano prompt basati su variabili di tipo *Opzione di selezione*, il prompt può essere visualizzato come prompt multivalore di un prompt intervallo creando la seguente voce nel file di configurazione: `sap.sl.bics.variableComplexSelectionMapping=multivalue`

6.7 Accesso ai dati

Di seguito sono riportate le nuove funzionalità supportate in questa versione:

- Supporto del driver Simba ODBC per i database Apache Hadoop Hive, Amazon EMR Hive e Cloudera Impala
- Supporto JDBC4 per Amazon EMR Hive
- È stato reintrodotta Progress10

Per ulteriori informazioni, consultare Product Availability Matrix (PAM).

6.8 Strumento di conversione dei report

Supporto Free-Hand SQL (FHSQL) Web Intelligence


La conversione di documenti Desktop Intelligence basati su Free-hand SQL non richiede più la generazione istantanea di un universo.

7 Suite SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 FP6

7.1 Benvenuti alla piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 SP6

La suite SAP BusinessObjects Business Intelligence è un insieme completo di strumenti che consentono di trasformare i dati in informazioni utili e di distribuirli agli utenti interessati. La suite include strumenti per:

- la creazione di report dai dati
- la pianificazione e la consegna dei documenti
- l'analisi e l'esplorazione dei dati
- la visualizzazione delle informazioni
- la gestione di tutte queste attività
- la personalizzazione di soluzioni esclusive

Per un elenco delle piattaforme supportate, dei database, dei server di applicazioni web e degli altri sistemi supportati da questa release, consultare il documento [Product Availability Matrix \(Supported Platforms/PA\)](#) .

Per informazioni sulle funzionalità delle release precedenti, visitare il SAP Help Portal all'indirizzo <http://help.sap.com/bobi>.

7.2 Piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence

Supporto per documenti Design Studio negli spazi di lavoro BI

Il supporto per i documenti Design Studio è ora incluso negli spazi di lavoro BI. Ora è possibile organizzare e visualizzare documenti Design Studio in una singola vista. Gli spazi di lavoro BI ora consentono di gestire complessi documenti Design Studio, nonché di condividere le informazioni tra organizzazioni.

SFTP come nuova destinazione in BI Launch Pad e CMC

L'acronimo SFTP indica il Secure File Transfer Protocol, una nuova destinazione aggiunta al Launch Pad e alla CMC. L'SFTP è analogo all'FTP, ma consente una trasmissione dati più protetta poiché richiede l'autenticazione fingerprint. Il fingerprint SFTP è la chiave pubblica dei server SFTP utilizzata per l'autenticazione del client. Esiste un unico fingerprint per server SFTP, con il quale è possibile crittografare la password e i dati inviati.

Funzione SMTP su SSL attivata

Per la pianificazione degli oggetti nella destinazione email (SMTP) è ora disponibile la nuova casella di spunta [Abilita SSL](#). Quando l'utente seleziona la casella di controllo [Abilita SSL](#), viene abilitato un canale sicuro. Ciò consente la trasmissione SMTP sicura tramite SSL. Per questo motivo, è necessario che lo stesso certificato sia presente sia sul client che sul server.

Complessità della password di autenticazione Enterprise

Poiché l'autenticazione Enterprise rappresenta il metodo di autenticazione predefinito della piattaforma BI, viene abilitata automaticamente alla prima installazione del sistema e non può essere disabilitata. Per l'autenticazione Enterprise sono state introdotte nuove restrizioni password e utente, che consentono all'amministratore di forzare l'utilizzo da parte degli utenti di caratteri speciali, caratteri numerici, nonché lettere maiuscole e minuscole nelle password. Per impostazione predefinita, è selezionata solo l'impostazione della password che permette l'inclusione nelle password di caratteri maiuscoli e minuscoli, a meno che non venga modificata dall'amministratore. Questa opzione richiede che la password contenga almeno un carattere maiuscolo e un carattere minuscolo. Se necessario, l'amministratore può attivare impostazioni aggiuntive della password.

Accesso SSO alla console CMC (Central Management Console)

Il termine Single Sign On (SSO) è utilizzato per descrivere scenari diversi. Al livello di base, si riferisce a una situazione in cui un utente è in grado di accedere a due o più applicazioni o sistemi fornendo le credenziali di accesso una sola volta, in modo da semplificare l'interazione degli utenti con il sistema. È ora possibile attivare l'SSO per CMC. Dopo il timeout della sessione di BI Launch Pad o della CMC, quando il Single Sign On è abilitato per entrambi, all'utente viene richiesto di accedere. Aggiornando la pagina, l'utente accede nuovamente senza dover fornire alcuna password. Durante il processo, il ping non deve essere disabilitato.

Chiusura della sessione alla chiusura del browser per BI Launch Pad e CMC

La sessione utente viene rilasciata una volta che l'utente chiude il browser in BI Launch Pad e nella Central Management Console.


Modifica nella versione Sybase del database CMS, dalla 12.0.1.4085 alla 12.0.1.4127

La modifica della versione Sybase del database CMS risolve la vulnerabilità delle versioni precedenti in materia di sicurezza.

Aggiunta di file di configurazione nel Dimensional Semantic Layer (DSL) per la personalizzazione dei comportamenti delle connessioni BICS

È possibile modificare al runtime le opzioni di configurazione della libreria Dimensional Semantic Layer (DSL), al fine di modificare il comportamento dell'accesso diretto di BW attraverso connessioni BICS in strumenti della piattaforma Business Intelligence, quali Web Intelligence, Information Design Tool, Dashboards e Crystal Reports for Enterprise.

Queste opzioni di configurazione DSL-BICS possono ora essere memorizzate in un file XML contenente tutte le opzioni aventi valori specificati dall'utente finale. Le modifiche apportate al file propagheranno le nuove impostazioni delle opzioni a tutti i processi DSL che leggono il file.

Per ulteriori informazioni sull'implementazione del nuovo meccanismo delle opzioni di configurazione, consultare la seguente nota SAP: [0002060126](#) .

7.3 SAP BusinessObjects Web Intelligence

Più opzioni con la Modifica guidata dell'origine ampliata

La *Modifica guidata dell'origine* offre un maggiore controllo sulle modalità di mappatura degli oggetti durante una modifica dell'origine dati. È possibile gestire le impostazioni e le strategie di mappaggio, nonché informazioni sugli oggetti mappati e sulla rispettiva compatibilità con oggetti dell'origine dati di destinazione.

Connessioni alle origini dati Excel

Nell'interfaccia di Web Intelligence Applet o Web Intelligence Rich Client, in una query basata su un'origine dati Excel è possibile ristabilire facilmente la connessione all'origine dati Excel nel documento nelle seguenti situazioni:

- Durante l'upload di un'origine dati Excel locale nel CMS.
- Durante la riconnessione nel documento all'origine dati Excel a un altro percorso nella stessa origine CMS.

Varianti BI: come rispondere a più prompt con un unico clic

È possibile salvare un gruppo di insiemi di valori di variabili utilizzati spesso come variante del prompt nella finestra di dialogo *Prompt* e accedere così alle opzioni *Varianti prompt disponibili*. Per rendere l'opzione visibile nella finestra di dialogo *Prompt* occorre innanzitutto creare, eseguire e salvare una query documento Web Intelligence, in modo da poterla aggiornare o aprire.

Le varianti prompt sono utili, ad esempio, se si ricopre la carica di responsabile di area e si preferisce disporre di una variante prompt per ogni filiale della propria regione. Avendo salvato una variante prompt per ogni filiale, è possibile accedere direttamente ai dati di interesse aggiornando il report e selezionando una variante prompt in

base ai dati da visualizzare. Se si seleziona una variante prompt per la filiale A, il documento visualizzerà solo i dati riguardanti tale filiale.

Supporto di valori dinamici predefiniti per i prompt universo

È ora possibile definire valori dinamici predefiniti per i prompt negli universi, sulla base degli operatori e delle funzioni (quali `DataCorrente()`, `InNumero(FormatoData(DataCorrente();"aaaamm"))`, `InNumero(FormatoData(DataCorrente();"aaaa"))` per l'anno corrente, ecc.) e utilizzare tali prompt in Web Intelligence al runtime.

In precedenza, gli utenti finali erano spesso costretti a far coincidere i valori prompt predefiniti con la data corrente, poiché generalmente il periodo analizzato era quello corrente.

La pianificazione di documenti Web Intelligence supporta l'uso di valori dinamici predefiniti per i prompt.

Supporto SL per parametri di input multivalore SAP HANA

Web Intelligence supporta ora nuovi parametri di input multivalore, se attivati in SAP HANA Studio.

Possibilità di bloccare le query senza indicatori

Nei database OLAP, l'esecuzione di query prive di indicatori può comportare l'arresto anomalo dei server OLAP per problemi cartesiani. I designer degli universi OLAP possono utilizzare `PREVENT_QUERY_WITHOUT_MEASURE` come soluzione per impedire agli utenti di eseguire query prive di indicatori sui database OLAP.

Fornitori di dati Free-hand SQL in Web Intelligence

Grazie allo Strumento di conversione dei report, è ora possibile utilizzare nei documenti Web Intelligence un fornitore di dati basato su Free-hand SQL (FHSQL) e convertire i documenti Desk Intelligence in documenti Web Intelligence che utilizzano i fornitori di dati FHSQL.

Questa nuova funzione consente agli utenti avanzati di creare documenti in Web Intelligence direttamente a partire da script SQL in cima ai database RDBMS senza utilizzare universi relazionali. Questo tipo di fornitore di dati è utile in caso di query SQL complesse, che utilizzano funzioni database avanzate non supportate dal livello semantico standard.

Selezione multicolonna nelle tabelle di report

Se si desidera formattare un gruppo di celle contigue all'interno di una tabella, è possibile utilizzare i tasti di scelta rapida della tastiera **MAIUSC** + clic e **CTRL** + clic. Questo ampliamento offre agli utenti le funzioni disponibili in BusinessObjects XI 3.1.

Selezione di valori null nell'Elenco dei valori

L'opzione **[NULL_VALUE]** in un elenco di valori consente di selezionare qualsiasi valore non valido o vuoto all'interno di tale elenco. Questa opzione compare sempre nell'elenco di valori filtro di report e può apparire in una casella combinata, in un pulsante di opzione, in una casella di riepilogo o in una casella di controllo dei controlli di input se questi ultimi sono impostati per consentire la selezione di valori null.

Ad esempio se si desidera visualizzare i clienti che non hanno pagato, selezionando **[NULL_VALUE]** per l'oggetto "Data fattura" viene restituito un elenco in cui sono presenti solo i clienti senza una data fattura.


Accesso alla guida su operatori e funzioni nell'Editor delle formule

Nell'interfaccia HTML di Web Intelligence dell'Editor delle formule è possibile ora accedere a informazioni su operatori e funzioni, quali sintassi, parametri di input, note d'uso ed esempi.

Controllo sulla visualizzazione dell'icona di notifica Web Intelligence Rich Client

La notifica Web Intelligence Rich Client è rappresentata da un'icona nel tray di sistema e può essere disabilitata. Il processo di notifica rappresenta i processi Web Intelligence eseguiti in background dopo l'apertura di Web Intelligence Rich Client. Per ridurre i tempi di caricamento dei documenti, attivare il processo Web Intelligence Rich Client in background.

Accesso rapido al SAP Analytics Extension Marketplace in Web Intelligence

A seconda dei propri diritti di utilizzo di Web Intelligence, è possibile ora passare rapidamente al SAP Analytics Extension Marketplace utilizzando la seguente icona ubicata in fondo all'interfaccia di Web Intelligence nella Barra di stato: 

Nel SAP Analytics Extension Marketplace, è possibile sfogliare le estensioni per i prodotti SAP Analytics creati da partner SAP per prodotti SAP, quali Web Intelligence, Design Studio e Lumira.

Supporto di linee tratteggiate nei grafici Web Intelligence

I grafici Web Intelligence permettono, ora, di scegliere tra differenti stili di linee: tratteggiate, punteggiate, tratteggiate e punteggiate o continue.

Impostazioni di stampa nel client DHTML Web Intelligence

Durante la stampa da client DHTML Web Intelligence è ora possibile selezionare l'orientamento della pagina, il numero di pagine, i margini e altre impostazioni.

Miglioramento della funzionalità di annullamento delle query

Alcune origini dati non consentono l'annullamento di una query. In tal caso, Web Intelligence abbandona la query e riassegna il controllo del documento all'utente, mentre l'esecuzione dell'azione di aggiornamento abbandonata prosegue in background.

Per evitare un peggioramento delle prestazioni dei database, il numero di azioni di aggiornamento in sospeso o abbandonate è stato limitato per impostazione predefinita a 10 per documento.

Se si tenta di annullare un'azione di aggiornamento oltre tale limite, Web Intelligence restituisce il controllo del documento all'utente solo al completamento di almeno una delle altre azioni di aggiornamento in sospeso oppure al completamento dell'azione di aggiornamento della query corrente.

Controlli di input dei documenti in Web Intelligence

È ora possibile applicare un controllo di input sugli elementi all'interno del documento. In precedenza i controlli di input potevano essere applicati solo agli elementi del report corrente. L'applicazione di un controllo di input a tutti i report consente un controllo globale dei dati visualizzati in elementi quali tabelle, grafici e sezioni.

Miglioramento della funzionalità della modalità Lettura nelle interfacce Web Intelligence Rich Client e Applet

Le interfacce Web Intelligence Rich Client e Applet consentono ora, in modalità [Lettura](#), di utilizzare la funzionalità [Esporta dati](#). Ciò significa che è ora possibile esportare i dati in un file CSV in modalità [Lettura](#), anche se non si dispone di diritti di modifica.

Fino ad ora, la funzionalità [Esporta dati](#) è stata disponibile solo in modalità [Progettazione](#), implicando la necessità di disporre di diritti di modifica per poter esportare i dati.

Miglioramento della funzione DataRelativa()

Grazie a un ulteriore parametro `periodo`, per specificare il periodo da aggiungere sono disponibili nei propri calcoli più opzioni data con la funzione `DataRelativa()`, tra cui Anno, Semestre, Trimestre, Mese, Settimana, Giorno e Ora.

In precedenza i calcoli potevano essere effettuati solo in giorni e l'utilizzo della funzione `DataRelativa()` doveva essere preceduto dalla conversione di ciascuna unità (settimana, mese, anno, ecc.) in giorni.

7.4 SDK del livello semantico BI e di SAP BusinessObjects Web Intelligence

Aggiornamento di SAP BusinessObjects BI Developer's Guide for Web Intelligence and the BI Semantic Layer

La guida indica ora SDK COM Universe Design Tool e Driver Development Kit come strumenti disponibili nella piattaforma BI per lo sviluppo di applicazioni analitiche.

Livello semantico di SAP BusinessObjects BI

- **SDK dei servizi Web RESTful**
 - Gli universi UNV sono ora supportati.
 - È possibile creare filtri di classifica nelle query.
 - È possibile utilizzare gli operatori ENTRAMBI o TRANNE nei filtri di confronto tra costanti.
 - È possibile acquisire l'elenco dei parametri oggetto di un universo UNX.
 - È possibile recuperare i valori di contesto incompatibili utilizzando gli altri dettagli del contesto.
- **SDK Java**
 - È possibile creare viste delle basi dati.
 - È possibile definire la posizione, la larghezza e lo stato di visualizzazione di una tabella all'interno di una vista.
 - È possibile creare, modificare e cancellare i percorsi di navigazione personalizzati del livello aziendale.

SAP BusinessObjects Web Intelligence

- **Applet incorporata di Web Intelligence**

L'applet incorporata è stata modificata per soddisfare lo standard SAP in materia di branding.
- **Personalizzazione**

È possibile nascondere il pulsante di comando SAP Marketplace dalla Barra di stato di SAP BusinessObjects Web Intelligence tramite personalizzazione nella CMC.

- **L'SDK dei servizi Web RESTful consente ora di eseguire le seguenti operazioni:**
 - Gestire i controlli di input di un documento
 - Utilizzare strategie personalizzate per modificare le origini dati
 - Cercare cartelle, universi e connessioni nel repository CMS
 - Aggiornare le connessioni e gli script SQL nei fornitori Free-hand SQL
 - Cancellare un foglio di calcolo Microsoft Excel dal repository CMS
 - Esportare l'ultima pagina di un report
 - Inserire o cancellare una riga o colonna di una tabella per una determinata cella
 - Unire o suddividere celle di una tabella
 - Applicare la funzione Trasforma in a un elemento di un report di tipo tabella o visualizzazione
 - Gestire le classifiche in una visualizzazione
 - Aggiornare o cancellare gli ordinamenti di un asse di una sezione o visualizzazione
 - Recuperare i valori di contesto incompatibili utilizzando gli altri dettagli del contesto
- **Ampliamento dei punti di estensione dell'interfaccia utente**
 - La funzione `exportReportElementAsImage` è stata aggiunta alla gamma di metodi JavaScript utilizzabili per chiamare l'SDK dei servizi Web RESTful di SAP BusinessObjects Web Intelligence.

7.5 SAP BusinessObjects Live Office

Supporto su Live Office di universi .unx creati tramite Information Design Tool

- I documenti Web Intelligence che utilizzano universi .unx basati su connessioni relazioni sono supportati.
 - **i Nota**
I documenti Web Intelligence basati sull'accesso diretto alle query BEx o gli universi .unx basati su connessioni OLAP **NON** sono invece supportati.
- Il Pannello delle query fornisce supporto per gli universi .unx basati su connessioni relazionali.
 - **i Nota**
Gli universi .unx basati su connessioni OLAP e con accesso diretto alle query BEx **NON** sono supportati dal Pannello delle query.

Supporto di più contesti su Live Office

Gli universi e i documenti Web Intelligence con più contesti sono ora supportati.

7.6 SAP BusinessObjects Mobile

Il server BI Mobile consente, generalmente, di controllare il comportamento e le funzioni dei documenti BI all'interno dell'applicazione attraverso le impostazioni del client. Tuttavia, le impostazioni del client non consentono di controllare la visualizzazione e gli aspetti funzionali di **documenti BI specifici**.

È possibile ora definire, in base alle proprie esigenze, **proprietà Mobile dinamiche** per documenti BI specifici, utilizzando le proprietà Mobile del documento BI su BI LaunchPad. Per ulteriori informazioni su questa funzione, consultare il *Manuale di distribuzione e configurazione del server Mobile* per la versione 4.1, SP6 pubblicato su <http://help.sap.com/bomobiserver41>

7.7 SAP Crystal Reports for Enterprise

Utilizzo di file piatti come origine dati

Gli utenti possono ora progettare i report Crystal utilizzando come origini dati dei **file piatti** TXT e CSV. I file piatti possono provenire:

- Dall'unità di sistema locale
- Da un'ubicazione HTTP generica

7.8 SAP Crystal Reports (Designer)

Quando trascinati nel report, tutti i tipi di parametri prompt dei report visualizzano la descrizione del valore

In passato, durante la progettazione di un report Crystal, quando i parametri dei prompt venivano trascinati nel report e impostati in modo da "visualizzare la descrizione del valore", tale descrizione veniva visualizzata solo per i parametri con un unico valore discreto. Per i parametri con più valori discreti veniva visualizzata solo la descrizione del primo valore. La descrizione dei parametri con un intervallo valori visualizzava una stringa vuota.

Questo difetto è stato risolto. Ora il report visualizza le descrizioni anche per i parametri con più valori discreti o con un intervallo di valori.

Ad esempio, nel report sono stati rilasciati il parametro paese con valori (ID) quali 1,2,3, 4 ecc. e le descrizioni valore corrispondenti quali "USA", "Cina", "Francia", "India" ecc. ed è stato impostato il parametro in modo da "visualizzare la descrizione". A seconda del tipo di input consentito e del valore effettivo selezionato, la descrizione visualizzata nel report potrebbe avere uno dei seguenti formati:

- Intervallo singolo: (USA, Francia]
- Più valori discreti: USA, Cina, India
- Complesso: USA, Francia, [India, Nessuna fine)

7.9 Accesso ai dati

Di seguito sono riportati i nuovi database supportati in questa versione:

- Amazon RedShift
- Salesforce.com
- Progress OpenEdge 11,3

Per ulteriori informazioni, consultare Product Availability Matrix (PAM) <http://service.sap.com/pam> 

7.10 SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP

Supporto dell'esecuzione del drill through sui dati relazionali sottostanti per Microsoft Analysis Services (SSAS)

Quando si analizzano i dati OLAP, è possibile esplorare i dati provenienti dalle transazioni relazionali sottostanti che hanno contribuito alla determinazione di un particolare valore di cella. Il drill through consente di ricavare maggiori informazioni sui record di queste transazioni.

Definire l'operando predefinito nel prompt delle variabili delle opzioni di selezione

È ora possibile impostare, nella finestra di dialogo *Prompt*, un valore operando predefinito da utilizzare successivamente per filtrare i dati restituiti e visualizzati in Analysis.

Supporto dell'immissione manuale di più valori nelle variabili Opzione di selezione

È possibile ora selezionare più valori per i criteri *Uguale* e *Diverso da* nella finestra di dialogo *Prompt*, utilizzando il delimitatore punto e virgola ";".

Scheda predefinita per la finestra Apri origine dati

È possibile ora utilizzare il file di una proprietà per modificare la scheda predefinita per la finestra dell'origine dati in "Trova" o "Cartella". La visualizzazione della scheda predefinita dipenderà dai valori impostati per questa proprietà.

7.11 Dashboards e Presentation Design

Prestazioni migliori su dispositivi mobili

I dashboard ripubblicati tramite BI 4.1 SP06 Designer presentano prestazioni migliori sui dispositivi mobili, soprattutto per quanto riguarda il tempo di caricamento iniziale del documento. È possibile consultare il Manuale dell'utente di Dashboards e Presentation Design per accertarsi che siano state attivate le Impostazioni di registro corrette per potersi avvalere di questa funzione.

7.12 Information Design Tool

In questa release di Information Design Tool sono disponibili le seguenti nuove funzioni:

Utilizzo di valori predefiniti come input utente per i prompt

È ora possibile impostare valori predefiniti dinamici come input utente per un prompt definendo una formula per un parametro. Definire la formula dalla sezione [Imposta valori predefiniti](#) della scheda [Parametri ed elenchi dei valori](#) nell'Editor base dati.

I valori predefiniti dinamici per i prompt possono essere basati su funzioni Numero, Stringa, Data o Tempo quali, ad esempio, `DataCorrente()`, `DateTra(data1, data2)`, `InNumero (FormatoData (DataCorrente (); "aaaamm"))`, `InNumero (FormatoData (DataCorrente (); "aaaa"))` facenti riferimento al periodo o all'anno corrente. Ciò è molto utile per gli utenti che desiderano analizzare i report o le viste dati nel periodo di tempo attuale.

Supporto di Voci multiple attivato per i parametri di input SAP HANA

I parametri di input SAP HANA in una base dati possono ora accettare valori multipli se è stata selezionata l'opzione Voci multiple in SAP HANA Studio.

È possibile accertarsi che le query delle origini dati OLAP contengano almeno un indicatore

Il nuovo parametro SQL PREVENT_QUERY_WITHOUT_MEASURE è stato aggiunto all'elenco Parametri di script query. Se impostato su Sì, le query che non contengono almeno un indicatore non vengono eseguite per un'origine dati OLAP.

8 Suite SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 SP7

8.1 Benvenuti nella piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 SP7

La suite SAP BusinessObjects Business Intelligence è un insieme completo di strumenti che consente di trasformare i dati in informazioni utili e di distribuirli agli utenti interessati. La suite include strumenti per:

- la creazione di report dai dati
- la pianificazione e la consegna dei documenti
- l'analisi e l'esplorazione dei dati
- la visualizzazione delle informazioni
- la gestione di tutte queste attività
- la personalizzazione di soluzioni esclusive

Per un elenco delle piattaforme supportate, dei database, dei server di applicazioni Web e degli altri sistemi supportati da questa versione, consultare il documento [Product Availability Matrix \(Supported Platforms/PAR\)](#) .

Per informazioni sulle funzionalità delle versioni precedenti, visitare il SAP Help Portal all'indirizzo <http://help.sap.com/bobi>.


8.2 Piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence

Lo strumento SAP AutoConfigure viene fornito nei collaterali

Lo strumento SAP AutoConfigure viene fornito nella cartella dei collaterali di SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 SP7.

Ampliamenti nella schermata della procedura di installazione di BI 4.1 SP7

Nella schermata della procedura di installazione di BI 4.1 SP7, viene fornito il collegamento ipertestuale di Product Availability Matrix (PAM).

La schermata della procedura di installazione è ampliata in modo da visualizzare il messaggio seguente: Per ulteriori informazioni sulle piattaforme supportate, visitare <https://support.sap.com/pam> 

Il documento Documentazione e risorse utili viene fornito nei collaterali

Il documento Documentazione e risorse utili viene fornito nella cartella dei collaterali di SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1SP7.

Il documento contiene collegamenti e informazioni riguardo:

1. Documentazione di prodotto
2. Product Availability Matrix
3. Esercitazioni di eLearning BI
4. Manuali dei modelli di SAP BusinessObjects
5. Procedure consigliate per Adaptive Processing Server
6. Manuale di ridimensionamento di Business Intelligence
7. Risorse di aggiornamento di Business Intelligence


Limite dimensione per batch ambito nella CMC

Per tutte le pubblicazioni, per impostazione predefinita, è possibile impostare la dimensione per batch ambito mediante il parametro "SI_SCOPE_BATCH_SIZE". Se è abilitata la modalità bursting multi-pass, la dimensione per batch ambito può essere adattata per migliorare le prestazioni. Per impostazione predefinita, il valore limite è 50. Tuttavia, è possibile scegliere di immettere un valore intero personalizzato tra 0 e 50.

Limitazione delle istanze di report a livello di cartella nella CMC

L'impostazione di limiti comporta l'eliminazione automatica di istanze di report nella piattaforma BI. È ora possibile scegliere di eliminare l'istanza di pubblicazione se non vengono elaborati destinatari, selezionando la casella di controllo *Elimina istanza di pubblicazione quando non vengono elaborati destinatari*.

Upgrade Management Tool

È stata inclusa una nota nella sezione **Prima di iniziare** nella sezione **Esecuzione degli aggiornamenti**. Per ulteriori informazioni, vedere la nota SAP [2203527](#) .

8.3 SAP BusinessObjects Web Intelligence

L'ultima modalità di edizione viene ora salvata automaticamente

In precedenza, quando si salvava e si chiudeva un documento in modalità di progettazione, la modalità di progettazione *Con dati* era la modalità di visualizzazione predefinita. Ciò implicava che era necessario tornare alla modalità di visualizzazione *Solo struttura* ogni volta che si apriva il documento, se *Solo struttura* era la modalità in uso prima della chiusura del documento.

In Web Intelligence 4.1 SP7, viene salvata l'ultima modalità di progettazione utilizzata e non è più necessario passare da una modalità di progettazione all'altra quando si apre un documento.

8.4 SAP BusinessObjects Mobile

Kerberos è un meccanismo di autenticazione in cui le password non vengono trasmesse in rete. Il server dipende dal ticket affidabile emesso da un server di concessione di ticket che il client invia nella richiesta dal client al server.

Single Sign-On (SSO) Kerberos non è supportato.

9 Suite SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 SP8

9.1 Benvenuti nella piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 SP8

La suite SAP BusinessObjects Business Intelligence è un insieme completo di strumenti che consente di trasformare i dati in informazioni utili e di distribuirli agli utenti interessati. La suite include strumenti per:

- la creazione di report dai dati
- la pianificazione e la consegna dei documenti
- l'analisi e l'esplorazione dei dati
- la visualizzazione delle informazioni
- la gestione di tutte queste attività
- la personalizzazione di soluzioni esclusive

Per un elenco delle piattaforme supportate, dei database, dei server di applicazioni Web e degli altri sistemi supportati da questa versione, consultare il documento [Product Availability Matrix \(Supported Platforms/PAR\)](#)



Per informazioni sulle funzionalità delle versioni precedenti, visitare il SAP Help Portal all'indirizzo <http://help.sap.com/bobi>.

9.2 Piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence

Database Sybase SQL Anywhere 16 in dotazione, aggiornamenti alla versione 16

Quando si aggiorna il sistema esistente alla piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 Support Package 8, l'archivio dati di controllo e database CMS Sybase SQL Anywhere in dotazione si aggiorna alla versione 16.

Se si utilizza il programma di installazione dell'aggiornamento per aggiornare l'installazione 4.0 in uso che utilizza il server database Microsoft SQL Server Express in dotazione alla versione 4.1 Support Package 8, è possibile continuare a utilizzare il server di database in dotazione esistente senza effettuare ulteriori operazioni.

In alternativa, per effettuare la migrazione dei database esistenti a SAP SQL Anywhere, è possibile attenersi alla procedura descritta in "Migrazione in Sybase SQL Anywhere". Per ulteriori informazioni consultare Manuale di aggiornamento della suite SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 pacchetto di supporto.

Modifica della versione base della piattaforma BI per l'aggiunta di una nuova lingua

Quando si esegue l'aggiornamento della piattaforma Business Intelligence dalla versione base (4.1 SPX) alla versione successiva (4.1 SP8), l'aggiornamento alla versione successiva aggiunge nuove lingue, non visualizzate dalla versione base. Per aggiungere una nuova lingua, modificare la versione base.

Installazione in fasi della piattaforma BI

Ora è possibile eseguire l'installazione della piattaforma BI in due fasi: memorizzazione nella cache e installazione dopo la memorizzazione nella cache.

Durante la fase di memorizzazione nella cache, non si verificano tempi di inattività ed è possibile continuare a utilizzare il sistema. D'ora in poi si registrerà pertanto una riduzione complessiva dei tempi di inattività

L'installazione a fasi è destinata esclusivamente ai sistemi operativi Windows.

Nuovi parametri di Repository Diagnostic Tool

Sono stati introdotti due nuovi parametri per Repository Diagnostic Tool. `scankind` consente di scansionare i tipi di infoobject desiderati per rilevare eventuali incoerenze. `scandays` consente di scansionare le incoerenze per un determinato intervallo di giorni.

9.3 SDK del livello semantico BI e di SAP BusinessObjects Web Intelligence

SAP BusinessObjects Web Intelligence

- **Personalizzazione**

Attraverso la personalizzazione della CMC è possibile nascondere elementi dell'origine dati dai seguenti elementi dell'interfaccia utente:

- La finestra di dialogo [Crea documenti](#) (o la finestra di dialogo [Nuovo documento](#) in Web Intelligence Rich Client)
- Il [Pannello delle query](#) e la finestra di dialogo [Nuovo fornitore di dati](#) in modalità Progettazione

- **Punti di estensione dell'interfaccia utente**

Con la specifica XMLHttpRequest, le richieste ai server in modalità sincrona sono diventate obsolete. SAP consiglia di sviluppare le proprie estensioni utilizzando la modalità asincrona, al fine di evitare eccezioni al runtime.

Importante: esclusioni di responsabilità e informazioni legali

Campioni di codice

I codici e/o righe o stringhe di codice (il "Codice") compresi nella presente documentazione sono forniti a mero titolo d'esempio e non sono intesi per l'uso in ambiente produttivo. Il Codice è fornito al solo scopo di spiegare e visualizzare le regole di sintassi e phrasing di taluni codici. SAP esclude espressamente qualsiasi garanzia circa l'accuratezza e la completezza del Codice ivi fornito ed è esente da qualsivoglia responsabilità per eventuali errori o danni conseguenti all'uso del Codice, salvo che gli stessi siano stati causati con dolo o colpa grave da SAP.

Accessibilità


Le informazioni fornite nella documentazione SAP rispecchiano la visione corrente di SAP dei criteri di accessibilità alla data di pubblicazione; non sono in alcun modo da intendersi quali indicazioni vincolanti per garantire l'accessibilità ai prodotti software. SAP in particolare declina qualsiasi responsabilità derivante dal presente documento. L'esclusione di responsabilità non riguarda tuttavia i casi di dolo o colpa grave di SAP. Inoltre, il presente documento non configura alcuna obbligazione contrattuale diretta o indiretta in capo a SAP.

Linguaggio di genere neutro

Per quanto possibile, la documentazione SAP è scritta con un linguaggio di genere neutro. A seconda del contesto, ci si rivolgerà al lettore nella seconda persona singolare (il "tu") o utilizzando formulazioni di genere neutro (quali ad esempio "commerciale" o "giorno lavorativo"). Nei riferimenti ad entrambi i sessi, qualora la terza persona singolare non possa essere evitata o non esista un sostantivo di genere neutro, SAP si riserva tuttavia di ricorrere all'uso della forma maschile del nome e del pronome, al fine di garantire la comprensibilità della documentazione.

Collegamenti ipertestuali a Internet

La documentazione SAP può includere collegamenti ipertestuali a Internet. I collegamenti sono forniti allo scopo di suggerire siti in cui trovare altre informazioni. SAP non fornisce alcuna garanzia circa la disponibilità e la correttezza di tali informazioni, ovvero circa la loro idoneità per fini specifici. SAP declina qualsiasi responsabilità per gli eventuali danni causati dall'utilizzo di tali informazioni, salvo che essi conseguano a dolo o colpa grave da parte di SAP. Tutti i link sono categorizzati per ragioni di trasparenza (vedi: <http://help.sap.com/disclaimer>).



**go.sap.com/registration/
contact.html**

© 2016 SAP SE o un'affiliata SAP. Tutti i diritti riservati.
Non è ammessa la riproduzione o la trasmissione del presente documento, né di alcuna delle sue parti, in qualsiasi formato o per qualsiasi finalità senza l'espressa autorizzazione di SAP SE o di una affiliata SAP. Le informazioni qui contenute sono soggette a modifica senza preavviso.

Alcuni prodotti software commercializzati da SAP SE e dai suoi rivenditori contengono componenti software di proprietà di altri produttori di software. Le specifiche nazionali dei prodotti possono variare.

Tali informazioni sono fornite da SAP SE o dalle affiliate SAP solo a scopo informativo, senza alcun fine rappresentativo o di garanzia di qualsiasi natura; il Gruppo SAP non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori od omissioni presenti nelle informazioni. Le uniche garanzie applicabili ai prodotti e ai servizi di SAP o delle affiliate SAP sono quelle menzionate dalle garanzie espressamente previste per i singoli prodotti o servizi. Nessuna parte del presente documento è da interpretarsi come garanzia ulteriore.

SAP e gli altri prodotti e servizi SAP qui menzionati e i rispettivi loghi sono segni o marchi registrati di SAP SE (ovvero di una sua affiliata) in Germania e in altri paesi. Tutti gli altri nomi di prodotti e servizi qui menzionati sono marchi che appartengono alle rispettive società. Per ulteriori informazioni e avvertenze sui marchi consultare <http://www.sap.com/corporate-en/legal/copyright/index.epx>.